

Castello Tesino

primavera
2003

notizie



ANNO XVIII N. 1 - APRILE 2003
Periodico trimestrale di informazione di pag. 32
Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50%
Contiene inserto redazionale

PACE

Negli ultimi tempi l'abbiamo sentita e letta dappertutto questa parola. Nonostante gli appelli su più fronti, i militari angloamericani hanno invaso l'Irak petrolifero di Saddam Hussein.

E' vero che l'Irak e gli Usa sono distanti da Castello Tesino, ma proprio non potevamo far finta di niente. E' anche vero che molti si sono mobilitati per impedire che avvenisse questo "conflitto" annunciato, mentre per le altre sanguinose lotte che invadono il mondo meno civilizzato (o meno occidentale) nessuno spende più di un trafiletto su di un quotidiano.

Credevamo però che in un'epoca come la nostra non fosse necessario smuovere gli eserciti per ottenere la caduta di un regime dittatoriale, ma fosse sufficiente un'operazione di intelligence...a meno che veramente lo scopo di tutto questo sia un altro.

Perchè proprio la guerra? In tutte le guerre ci vanno di mezzo sempre i civili, e uomini di potere del nostro secolo questo dovrebbero averlo imparato dalla storia. Speriamo solo che l'ottusità di questi, mossi quasi sempre solo da ragioni economiche, non causi danni irreparabili all'umanità intera.

Passiamo a cose più leggere, ossia concentriamoci sul nostro "prodotto": la nostra prima uscita del duemilatre contiene un dossier sulla scuola tesina, a cura di Claudio Brandalise e delle novità che proprio alcuni lettori ci hanno inviato. Ogni lettera che arriva in redazione, consentiteci il paragone, è per noi come una ventata di aria fresca in una stanza chiusa da tempo. E siccome ultimamente di lettere ne arrivano, vogliamo ringraziare tutti coloro che ci scrivono: e anche se, nonostante le trentadue pagine, non siamo riusciti a pubblicarle tutte, lo faremo in futuro!

Ci scusiamo invece con Pierina, una delle nostre distributrici, che abbiamo involontariamente dimenticato di ringraziare sullo scorso numero.

Un ideale salute anche ad Attilio Biasetto, socio onorario della nostra Associazione e tra i fondatori di Castello Tesino Notizie, scomparso lo scorso mese di febbraio, ricordato nelle pagine che seguono. Abbiamo commesso una grave dimenticanza anche con alcuni nostri lettori che hanno dato il loro contributo e che, ahimè, hanno il cognome che inizia con la V e con la Z e che non sono usciti in stampa sull'elenco contributi (troverete l'errata corridge). Ma questo numero contiene anche un piccolo dono: la riproduzione di un'affresco interno alla Chiesa di Sant'Ippolito raffigurante l'Ultima Cena, gentilmente omaggiata a tutti i lettori dalla Parrocchia San Giorgio per volontà di Don Claudio Ferrari.

A voi tutti una lettura serena e piena di speranza per un futuro senza guerre.

Il nostro indirizzo E-mail è:

castellotesinonotizie@yahoo.it

Parola alla redazione	pag. 2
All'ombra del campanile	3
Ricordo	4
A Palazzo Gallo	6
Un libro ti aspetta	7
Storia del paese	8
Cronaca	9
Il giardino di Melusina	12
Incontro con...	13
Tesini che si fanno onore	16
Spazio aperto	17
Lettori ci scrivono	18
Spazio aperto	19
Suggerimenti	20
Spazio aperto	21
Solidarietà	22
Spazio aperto	24
Vita delle Associazioni	25
Dal Municipio	30
Anagrafe	31

Per i vostri contributi:

Bonifico su Cassa Rurale
di Castello Tesino

ABI 08055 - CAB 34580
C/C n. 42662

Versamento Conto Corrente
Postale n. 38573325

intestati a
CASTELLO TESINO NOTIZIE

CASTELLO TESINO NOTIZIE

Periodico trimestrale di informazione
di pag. 32

Iscrizione Registro Stampe n. 1099 del 28.9.01
Tribunale Civile e Penale di Trento

Editore: Associazione Castello Tesino Notizie
Composizione e stampa:
Litodelta srl - Scurrelle (TN)



Carissimi...

siamo ormai alla fine della Quaresima, il centro di tutto l'anno liturgico ci si presenta davanti con tutte le celebrazioni che lo caratterizzano: è la Pasqua del Signore.

Questa volta ho scelto un racconto per esprimere meglio quello che dovrebbe essere la Pasqua per ognuno di noi.

Un monaco di nome Epifanio un giorno scoprì di avere un talento che non aveva mai sospettato di possedere: sapeva dipingere bellissime icone. Non si dette più pace: voleva ritrarre il volto di Cristo. Ma dove trovare un modello adatto che esprimesse insieme sofferenza e gioia, morte e risurrezione, divinità e umanità?

Epifanio si mise in viaggio. Percorse l'Italia, la Francia, la Germania scrutando ogni volto.

Nulla: il volto adatto per rappresentare Cristo non c'era.

Stanco, si addormentò ripetendo le parole del salmo "Il tuo volto, Signore, io cerco. Mostrami il tuo volto".

Fece un sogno...

Gli apparve un Angelo che lo riportò dalle persone incontrate e ognuna gli indicò un particolare che rendeva quel volto simile a quello di Cristo: la gioia di una mamma col bimbo in braccio, l'innocenza di un fanciullo, la forza di un contadino, la sofferenza di un ammalato, la paura di un condannato, lo sgomento di un orfano, la debolezza di un affamato, il mistero nel volto bendato di un lebbroso, la misericordia di uno che condivide il pane.

Epifanio tornò al suo convento e

si mise al lavoro. Dopo un anno l'icona di Cristo era terminata e la presentò all'Abate. Questi rimase attonito: era meravigliosa.

Volle sapere di quale modello si fosse servito. Il monaco rispose: "Nessuno padre mi è stato di modello, perché nessuno è uguale a Cristo, ma Cristo è simile a tutti. Non cercare il Cristo nel volto di un solo uomo, ma cerca in ogni uomo un frammento del volto di Cristo".

È Pasqua: Gesù Cristo con la sua incarnazione, passione, morte e risurrezione assume le fattezze di ogni uomo, vicino e lontano.

Cristo è nel prossimo vicino, nei familiari, nei compagni di lavoro, negli amici del bar ed in coloro che incontriamo per strada.

Cristo è nel prossimo lontano: nella sofferenza del nero sudafricano, nella povertà del sudamericano, nella fame e negli stenti dell'indiano, nella nudità del primitivo. Cristo è anche nell'oppressore e nel violento: se non si manifesta è forse perché noi cristiani non chiamiamo a conversione con sufficiente testimonianza chi sbaglia; è perché non sappiamo amare con il cuore aperto Gesù Cristo incarnato e risorto in ogni fratello. Questa è la Pasqua! Fare Pasqua perciò non è solo commuoversi davanti alla passione e morte di Gesù, ma saper scorgere in ogni volto le fattezze di Cristo, amare Lui in ogni fratello, anche se ha il volto sfigurato dalla miseria, dal vizio, dall'odio. Fare Pasqua è dare testimonianza affinché ogni volto assomigli

sempre più a quello di Cristo.

Fare Pasqua è incontrarsi con Gesù presente nei fratelli, è cercare e trovare il suo Volto.

Fare Pasqua è trovare nella comunità il luogo privilegiato dove poter incontrare il volto di Cristo. Il Signore ci doni di crescere in questa sensibilità: solo così il nostro scambiarsi gli auguri avrà senso pieno.

BUONA PASQUA A TUTTI

Don Claudio

È con gioia che vi offro l'immagine dell'Ultima Cena, tratta dagli affreschi della chiesa di S. Ippolito a Castello Tesino: un'immagine, tanti volti, un unico Cristo che chiama tutti ad essere fratelli, a seguirlo sulla via del servizio e del dono gratuito di sé per partecipare insieme al banchetto di nozze dell'Agnello.

Invito

Cosa fai il giovedì sera?
Che ne dici di entrarti con altri giovani per vedere se possiamo creare qualcosa insieme...
Noi ci siamo e tu cosa fai?
Vieni con noi!!!

Ti aspettiamo presso la canonica di Castello il giovedì alle ore 20.00.

Ciao a presto!!!

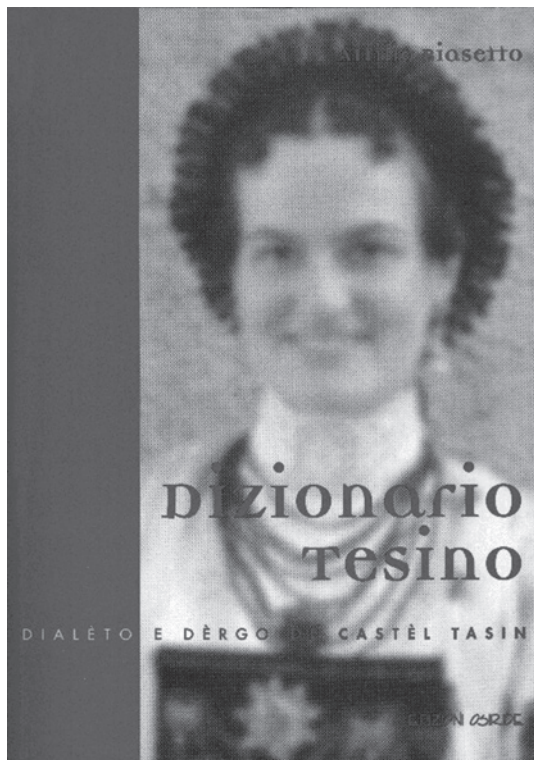


IL Dr. Biasetto (L'ultimo bastian contrario)

Al bar Roma, in piazza S. Giorgio, c'erano i tavolini e poco prima di mezzodì, giovani e non erano soliti prendere del vino bianco allungato da tanta acqua. A quel tempo i denari in tasca erano pochi. *Tilio* (scusate l'Esimio Dr. Attilio Biasetto) stava leggendo il quotidiano del bar che nel mezzo aveva un bastone per facilitarne la lettura. Era estate e lui si era laureato da poco. Un uomo di mezza cultura lo definì impropriamente con un epiteto non condivisibile.

Io ero un adolescente. In tale età si è influenzati del parlar male, spesso se questo è comune modo di pensare. Proseguendo negli studi incontrai un altro personaggio che si laureò in età avanzata *Toni Violin* (scusate l'Ing. Toni Busana).

Quest'ultimo, al Tambosi di Trento, diede cultura ai Geometri miei pari età. Lo si incontrava spesso con la pipa a bere il caffè nel centro città. Con questi cominciai a parlare di cultura locale. Con lui parlai anche di altri personaggi che se la salute mi regge intendo ricordare. Venni a sapere che Don Cristofolini al quale, doverosamente e in modo saggio, l'attuale Amministrazione dedicherà una via del paese (bravo Ivan!) aveva organizzato la prima scuola media al tempo dell'occupazione nazista. Da notizie attinte nei ricordi di Rino *della luce* (scusate l'Esimio Dr. Rino Ballerin) direttore di tale scuola fu Don Narciso *Stropiero* (scusate il Dr. Prof. Don Narciso Sordo) morto nel campo di concentramento di Gusen (Austria); sicuramente per seguire i suoi ideali!



La copertina del "Dizionario Tesino"

Gli esami di terza media vennero dagli allievi sostenuti come privatisti a Borgo Valsugana. A tale scuola parteciparono anche molti *Sfollati* provenienti da *Lazzarone* città. Maestri, maestre, ing. iniziarono il loro corso di studi in tale scuola media. *Tilio* fu tra i migliori. Di questi giorni, un frequentatore della biblioteca, mi disse che *Tilio* fu anche chiamato *Manualetto*. Da adolescente precisava le imprecisioni che a volte in modo sbagliato sfuggivano all'insegnante. Ci lasciò in eredità un *manuale* (dizionario) di cultura locale che nessuno potrà imitare, ma che chiunque anche in futuro potrà consultare. A qualche curioso giovane consiglio di guardare chi scrisse la postfazione di tale lavoro. Il personaggio fu eminente e dotata persona che, nel bene, ma anche nel male, influì per anni sulle scelte e sulla cultura locale. Quando *Tilio* (scusate il Tenente degli Alpini Attilio Biasetto) sguainava *la spada* per affermare principi di cultura locale, chiunque avesse lanciato quanto di sfida (mandando padrino) doveva stare attento perché il duello sarebbe stato all'ultimo sangue. Non spetta a me ricordare le in-

numerevoli associazioni nelle quali da protagonista, partecipò come promotore. La sua collaborazione per l'uscita di CTn, che è il periodico dalle colonne del quale lui in modo *saccente* scrisse per un breve periodo, fu determinante. Il suo dissenso venne emarginato. Io con rincrescimento seguì la scelta dell'allora maggioranza e gli votai contro.

Mi scusai di tale scelta quando, roso dalla malattia, lo incontrai "lassù dove è sempre primavera". Un uomo per dei sogni o per dei principi deve essere disposto a perdere gli affetti più cari a causa di *incolpevole* mano assassina. Non partecipai alla messa nella chiesa di S. Giorgio per dargli l'ultimo saluto che fu segno di stima di amici e parenti. Io il quindici febbraio sono *solitamente* ammalato. Sono solito ripetere che S. Giorgio aspetta tutti. Lui questo lo sapeva per averlo detto e scritto prima di me.

Di questo mi scuserò personalmente quando lo incontrerò "*Lassù dove è sempre primavera*".

Daniilo Tarcisio Moranduzzo
Palca

“Tilio”

Dal 12 febbraio di quest’anno, Attilio Biassetto, classe 1932, non c’è più.

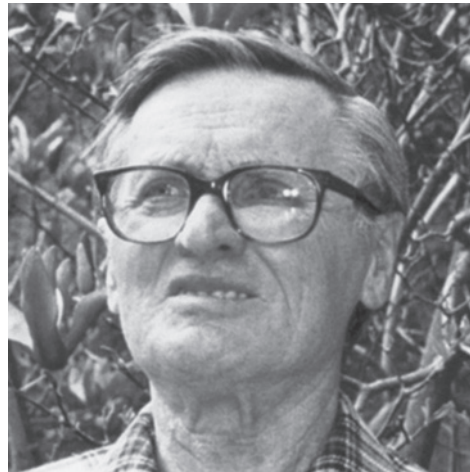
Fu uno dei fondatori di questo giornale: anzi, si può dire che se non ci fosse stato lui, Castello Tesino notizie non sarebbe uscito in quel lontano dicembre 1986.

Basterebbe questo per ricordarlo su queste pagine, ma la figura e la personalità di “Tilio” meritano un approfondimento più ampio.

Di famiglia non agiata, affrontò fatiche e sacrifici per laurearsi, a Milano, in giurisprudenza. Io lo so bene, perché in quegli anni abitavo anch’io a Milano, lo vedevo impegnarsi nello studio e contemporaneamente nei vari lavori che doveva fare per mantenersi. Si adattò a spazzare il sotto-sagrato del duomo, a vivere in tristi camere d’affitto, a mangiare quando poteva. Nel luglio del 1957 Tilio dovette superare il trauma dell’uccisione del fratellino Giorgio, di 12 anni, coinvolto, mentre portava la colazione al padre, nella strage provocata dalla follia.

Dopo la laurea in giurisprudenza, lavorò cinque anni nell’ufficio ragioneria del comune di Castello, ma certamente quello non era il suo destino; infatti fu assunto dalla banca popolare di Bergamo con sede a Milano.

Si sposò con Wilma Marchetto, di antica famiglia di Pieve, e dopo vari anni a Milano, si avvicinò alla sua amata (e criticata) terra tesina, nell’ufficio legale come funzionario e poi vicedirettore della Banca di Trento e Bolzano a Trento. Grandi furono i suoi meriti nella storia dell’associazionismo tesino:



fondò il Gruppo Alpini di Castello, fu uno dei fondatori dell’AVIS (di cui aveva la tessera n.1), fondò la bocciofila e forse qualcos’altro che mi sfugge. A me fu di grande aiuto come revisore dei conti, quando, per pochi anni, fui presidente della Pro Loco.

Per Castello Tesino notizie si prodigò instancabilmente per le pratiche in tribunale, in tipografia, nel procurare indirizzi e anche nell’inviare articoli e ricerche. Ma la grande opera dei suoi ultimi anni, quelli della pensione, è il *Dizionario Tesino*, a cui si dedicò con tenacia e la cui stesura dovette interrompere quando ebbe un’ischemia con arresto cardiaco. A quel punto pareva che il dizionario fosse destinato a fermarsi alla lettera “O”; ma la sua grande volontà e la sua energia lo aiutarono ad emergere dalle ombre della malattia e così riuscì, con l’aiuto dei figli, a terminare la faticosa opera che fu pubblicata, interamente a sue spese, nel 1996. Non sarebbe completo il ricordo di Tilio se non si accennasse al

suo carattere difficile da “bastian contrario”. La diplomazia non era una sua virtù: se aveva qualcosa da dire, lo diceva, magari anche esagerando, senza badare a nessuno. Ad addolcire definitivamente questo carattere spigoloso, contribuì la ripresa del male in questi ultimi anni e soprattutto l’arrivo dei tre nipotini: in loro vedeva lo scopo della propria esistenza e la felice prosecuzione della famiglia. Anch’io, ora che ho i nipotini, la penso così: se ci sono loro, non siamo vissuti invano.

Mi è venuto un po’ lungo questo ricordo del mio amico Tilio, ma era doveroso perché credo che tanti, che pur l’hanno conosciuto e che sono intervenuti numerosi al suo funerale nella chiesa di S. Giorgio, non abbiano saputo apprezzare fino in fondo la sua personalità e l’aiuto, anche legale, che non rifiutava a nessuno.

Ciao, Tilio.

Tatiana Sordo

Reddito dal bosco?

Il 21 febbraio presso l'auditorio di Palazzo Gallo si è svolto l'incontro pubblico sul tema "Piano di Sviluppo Rurale: l'associazionismo tra i privati proprietari di boschi" organizzato dal Servizio Foreste della Provincia, con il patrocinio di tutte le amministrazioni comunali del Tesino e Bieno.

La serata ha voluto rappresentare le opportunità legate ad una gestione attiva dei boschi privati nella zona, in riferimento agli strumenti di sostegno previsti nel Piano, anche mediante l'illustrazione dell'esperienza della "Associazione dei Selvicoltori degli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Lucerna." Il dottor Dario Bitussi, responsabile dell'Ufficio Distrettuale Forestale di Borgo, ha fatto il quadro delle superfici coinvolte, pari a quasi 2.500 ettari, che rappresentano poco meno del 20% dell'area boscata complessiva del Tesino. In particolare: il 52% dei boschi privati è sul comune di Castello, il 35 su Pieve, il 7% su Cinte e il 6% su Bieno.

Si tratta, in genere, di formazioni tendenzialmente giovani, multiple, miste a dominanza di abete rosso (40%), poco abete bianco (3%), sporadico pino silvestre (1%) e buona partecipazione di faggio (9%) con altre latifoglie (18%). Viste le condizioni stagionali, si tratta di soprassuoli con notevoli potenzialità di miglioramento, anche in considerazione della quota media attorno ai 1000 mslm.

È stato effettuato anche un calcolo sommario dell'introito che si potrebbe ritrarre annualmente, se tali superfici fossero gestite secondo i criteri selvicolturali applicati ai boschi comunali, portando ad un importo attorno ai 50.000 €/anno. A ciò, andrebbero a sommarsi ulteriori 900.000 € di contributi in 20 anni, per la realizza-

zione d'interventi culturali di conversione della latifolia e diradamento delle resinose, finanziabili attraverso il Piano di Sviluppo Rurale. In definitiva: la protezione effettuata porta alla non trascurabile cifra di 95.000 €/anno.

Di seguito, il dottor Francesco Zecchini ha relazionato sull'esperienza dell'Associazione dei Selvicoltori degli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Lucerna, di cui è presidente, con riferimento particolare ai meccanismi di funzionamento, ai costi, alla documentazione e ai programmi di attività.

Si è avuto modo, inoltre, di chiarire che i costi fissi a carico dei soci sono contenuti: una tantum di 10,33 € fino a 10 ettari e 50 € per superfici maggiori, più una quota annua di 1 €/ha fino a 100 ettari, con un minimo di 10 €, aumentata di 0,40 €/ha, con un massimo di 258 €.

Le cariche all'interno dell'Associazione sono a base volontaristica, prevedendo esclusivamente il rimborso spese.

In merito al funzionamento dell'Associazione, è stata rimarcata l'importanza della partecipazione attiva di tutti i soci delle linee gestionali che dovranno, poi, essere formalizzate dal Direttivo nel "programma lavori". Ciascun socio, infine, ha la possibilità - in quanto titolare della sua proprietà - di aderire alle azioni programmatiche.

Pertanto, le prerogative connesse al titolo di proprietà rimangono in capo a ciascun socio, senza modifiche del particellare catastale, a cui si può, se necessario, sovrapporre un "particellare gestionale" organizzato in base all'omogeneità dei parametri tecnico-gestionali del bosco.

Da parte sua, il dottor Roberto Bonfioli, direttore dell'Ufficio Economia Forestale della Provincia -

ha esposto dettagliatamente le misure di finanziamento previste per i boschi nel Piano, con particolare riguardo alle provvidenze rivolte all'associazionismo e all'accorpamento delle proprietà private, nonché alle motivazioni che dovrebbero spingere i privati verso una forma associata di gestione dei patrimoni forestali.

Anzitutto, l'associarsi permette di superare le limitazioni legate alla frammentazione delle proprietà, rendendo conveniente sia l'utilizzazione del legname considerando che piccoli quantitativi non interessano agli acquirenti, sia la realizzazione e la manutenzione della viabilità. "Spesso poi - viene notato - i contributi pubblici prevedono una soglia minima di superficie e, nonostante le semplificazioni attuate, un certo livello di burocrazia e di competenze tecniche che possono scoraggiare il singolo piccolo proprietario. Ancora: le prossime modifiche al Piano di Sviluppo Rurale prevederanno un livello di contribuzione migliorato a favore dell'Associazione e, per tutti, lo strumento dei "premi forfettari" per l'effettuazione di interventi culturali, svincolando così i privati dalla necessità di documentare analiticamente le spese sostenute".

Nel dibattito che n'è seguito, sono emerse l'importanza del modello associativo, già ampiamente attuato a livello agricolo, anche nel settore forestale: sia come utile interfaccia verso l'Ente pubblico e gli acquirenti del legname, sia come struttura di servizi per la valorizzazione delle proprietà boschive. Il tutto, senza trascurare le possibilità d'integrazione del reddito e l'importanza del ruolo legato alla manutenzione ambientale di un territorio che, attualmente, versa per lo più in condizioni d'abbandono.

La Biblioteca: Fucina d'iniziative

Sui due precedenti numeri di CTn ho dettagliatamente illustrato i servizi che offre la nostra biblioteca pubblica comunale. Lo spazio che mi viene offerto anche questa volta dalla direzione del nostro periodico lo intendo sfruttare informando i lettori sulle iniziative che la biblioteca ha messo in atto, in particolare in questi ultimi mesi, e su quello che ha in cantiere per l'immediato futuro. Non mi soffermo sugli appuntamenti organizzati nel periodo natalizio, già accennati sullo scorso numero, concentrandomi su quanto proposto da gennaio in poi:

La Grande Guerra:

la storia completa del sanguinoso conflitto raccontata attraverso immagini rare e spesso inedite, con rigorose ricostruzioni storiche, ogni giovedì sera per 15 appuntamenti conclusi il 27 marzo.

Corso Internet:

un corso di internet di base con il docente Pablo Manuel Povarchik, che ha visto coinvolti ben 52 residenti a Castello Tesino suddivisi in 4 turni con lezioni serali il mercoledì e il venerdì; in questo periodo si stanno tenendo gli ultimi incontri.

Da Dante a Jovanotti:

piacevole serata di musica al pianoforte proposta da Dante Fedele di Telve (nipote di Nello Pecoraro) e di poesie d'amore magistralmente interpretate da Anna Cassol e Mario Costa nel giorno di San Valentino, a Palazzo Gallo.

Chissà Chi Lo Sa:

gara di cultura a quiz sul genere della trasmissione televisiva "rischiatutto" di vecchia memoria, riservata agli studenti della locale scuola media, iniziata ai primi di marzo, con finalissima il 28 aprile, che vede la partecipazione di 18 concorrenti; premi in libri per tutti i partecipanti.

Film Verità:

proiezione di film drammatici scelti tra i più interessanti degli ultimi anni sui più scottanti avvenimenti del nostro tempo, con presentazione a cura del Prof. Giuseppe Patti.

In Tesino a Teatro:

seconda rassegna di teatro amatoriale nel nostro cinema-teatro che ha visto la partecipazione di 4 filodrammatiche trentine molto preparate (nell'ordine Telve, Primiero, Cembra e Novaledo) e che ha riscosso un grande successo di pubblico e di critica.

L'immediato futuro sarà impegnato per portare a termine alcune delle iniziative sopra esposte; ci sarà però spazio, l'11 maggio per una serata culturale dedicata alla "mamma" dal titolo "l'angoscia esistenziale per un figlio" da un'idea del nostro compaesano Danilo Moranduzzo Palca e per una serie di incontri che vedranno la rappresentazione di alcune fiabe animate da parte di Patrizia Dallafior di Borgo Valsugana e di Stefania Trentin di Telve con lo scopo dichiarato di coinvolgere i più piccoli e di invogliarli alla lettura. Stiamo anche preparando l'attività estiva.

Potrei già anticipare alcuni appuntamenti culturali ma credo sia più opportuno elencarvi sul prossimo numero di CTn che uscirà ai primi di luglio.

Nel frattempo invito tutti a frequentare la biblioteca e ad utilizzare i servizi che mette a disposizione.



Un momento della serata con la Filodrammatica "Doss Caslir" di Cembra

Nuovo Look per La Crosara

Il suo nome ufficiale dalla metà degli anni '30 del secolo passato è "Piazza San Giorgio". Così ritennero bene di chiamarla il primo arciprete don Giuseppe Biasiori ed il podestà Giuseppe Boso Cecollo in onore del patrono tanto caro ai Castelazzi: i "nossi Veci", infatti, da cristiani convinti e praticanti, se l'avevano scelto tale in Medio Oriente al tempo della prima crociata quando in numero di trecento parteciparono con Arpone, vescovo di Feltre, alla liberazione del Santo Sepolcro di N. S. Gesù Cristo.

(Al riguardo confrontare "Memorie di Tesino" ed. 1936 di Bazzanella e Biasiori, "I racconti di Casteltesino" di Ermanno Pasqualini ed i Bollettini parrocchiali recentemente raccolti in tre volumi da Eraldo Busarello).

A metà degli anni '30 la nostra chiesa grande, cappellania fino al 1786, poi da quell'anno parrocchiale inserita nel Principato ecclesiastico vescovile di Trento, elevata ad arcipretale nel 1927 era finalmente ricostruita ed ultimata. Qualche data importante che merita segnalata: nell'anno 1742 era stata dotata del maestoso altar maggiore col gruppo equestre di San Giorgio.

Memorabile impresa a piovego, tutti quei marmi furono trascinati su per l'erta strada di Santa Apollonia dai nossi Veci sempre uniti e concordi per il bene della comunità. Nel 1855 sul campanile di San Giorgio venne installato il poderoso concerto di sei campane fuse a Castello, anche qui col concorde contributo di tutte le famiglie compatte. Come il gruppo equestre del Patrono anche le campane di san Giorgio vennero salvate con abile stratagemma da Jaco Pidolo da una progettata requisizione durante la guerra del quindase-disdoto. Ingrandita, dotata nel 1928 di bal-

latoio d'accesso al portone centrale. Nel 1930 venne costruita l'abside. Abbellita, decorato il frontone esterno dal professor Campestrini dell'Accademia di Brera ed all'interno interamente affrescata dal professor Carlo Donati di Verona. Nell'anno 1934, in aprile, alla festa di S. Giorgio fu inaugurato il nuovo organo, avvenimento anche questo tanto atteso. Il possente coro parrocchiale, preparato e diretto dal maestro Morandini di Predazzo si produsse nella "Missa pontificalis I" a quattro voci dispari del Perosi, maestro di cappella in San Pietro a Roma.

Quella fu una indimenticabile sagra patronale durata tre giorni che segnò la fine dei brutti tempi e delle infinite peripezie vissute dall'intera popolazione a causa della guerra quindase-disdoto.

La Crosara, che è un incrocio di ben sette strade tutte con dislivelli e direzioni diverse, a poco a poco, soprattutto in questi ultimi tempi, ha cambiato aspetto. Dove era una volta la corte dei Penatini c'è ora una caratteristica casa con muratura tutta in granito lavorato, porte e finestre in sasso biancone.

Là accanto la grande casa dei Penatini, attualmente (a mio parere) la più bella del paese dopo il municipio, spicca col suo bel colore giallo ambrato dominando il lato nord della piazza. Un bel mattino, qualche giorno prima di Natale 2002, uscendo dall'ufficio postale nell'alzare gli occhi ho potuto godere il nuovo "look" della Crosara o piazza San Giorgio. Là dove inizia via Molizza (n.d.r. Via Roma) erano stati levati i tendaggi ed apparve nella sua imponenza la casa dei Tamburli rimessa a nuovo.

Di un bel colore rosso mattone, vistoso basamento e bei cantonai s'abbina piacevolmente col cielo azzurro

nel quale si staglia alto il bel campanile della Torricella. Belle anche rinnovate e tinteggiate di fresco le case di Caterina Boso Bisoti e di Rodolfo Menguzzato S'ciopo.

Fra tanto splendore stona un po' la casa comunale, del medico condotto, dal colore trasandato.

Qualcuno dall'angolo dell'ufficio postale commentò: la Crosara ora merita una nuova fotografia a colori da pubblicare su "Castello Tesino notizie". Ai nostri emigrati lontani, sempre in attesa del nostro periodico trimestrale, diremo che anche la nuova pavimentazione in porfido è ben riuscita con indovinati disegni e fantasie varie. E bella, davvero bella e stilisticamente intonata la nuova illuminazione esterna della chiesa e della piazza S. Giorgio o Crosara come, per lo più la gente anziana, continua a chiamarla, una illuminazione diffusa da lanterne singole od appaiate su eleganti supporti.

Manca ancora l'illuminazione del campanile di San Giorgio con i due orologi pubblici.

Un elogio e complimenti merita pure l'allestimento delle luminarie nell'intero paese per le feste natalizie, mai visti tanti festoni e tanti alberi natalizi sia pubblici che privati come quest'anno.

Un bel grazie, quindi, a chi lavora per la comunità, al Parroco ed al Sindaco, agli amministratori comunali e a tutti i componenti delle nostre Associazioni, ai chierichetti e, detto ad alta voce, a quelle donne volonterose che silenziosamente provvedono a tenere pulite le nostre chiese. Come il bello, anche il pulito piace a tutti ed onora il paese e la nostra gente.

Bruno Facchin

Pubblichiamo ora questo articolo pervenutoci quando ormai eravamo in fase conclusiva con il numero di dicembre, anche perché questo viaggio è stato lo spunto per il successivo "Viaggio nella Memoria".

Mauthausen 1945-2002

Due nostri compaesani, Marighetto Remo *Manara* e Braus Bruno *Patata*, due ex deportati del campo di Via Resia in Bolzano, verso la fine d'agosto hanno sentito la necessità di andare ad incontrare lo spirito di chi con loro ha sofferto la deportazione e l'umiliante internamento in un campo di concentramento. Il perché dello spirito? Otto di loro, con i quali i due condivisero sogni ed utopie giovanili, non sono più tornati dal campo di sterminio nazista di Mauthausen. I due e con loro molti di noi, sollecitano l'amministrazione comunale ad installare un ceppo, in tale campo, che imprima nella memoria di ognuno di noi tali tristi ricordi di guerra; affinché teste rapate, guidate da cattivi maestri, non vadano in giro a professare falsi valori. Auspicano che autorità competenti, promuovano visite guidate delle sco-

laresche e dei giovani in genere, finché essi possano vedere coi propri occhi ciò che uno non legge sui libri di scuola. Il terzo, che appare sulla fotografia allegata, è un ex deportato di Torino che vuole essere memore e memoria dei suoi anni passati nel lager.

Prima del suo ricordo ha espresso il desiderio che non ci fossero battimani. Il perché è facilmente intuibile. I due compaesani si augurano che il nuovo parco, in costruzione in Via Venezia in fronte al cinema teatro S. Giorgio, sia dedicato alla memoria tutta dei caduti della seconda guerra mondiale da Castello Tesino. Neri o rossi, partigiani o fascisti, morti in guerra o in campo di concentramento sono tutti morti per la Patria.

DaniLo Tarcisio Moranduzzo Palca

Concerto del "Coro Valbronzale"

Il Coro Valbronzale di Ospedaletto, diretto dal maestro Riccardo Baldi, ha tenuto un apprezzato concerto presso la Casa di Riposo "Suor Agnese" di Castello Tesino il 6 gennaio, Festa dell'Epifania. Il complesso corale valsuganotto, ha eseguito diversi canti del proprio ricco repertorio, assai graditi dagli ospiti della R.S.A., i quali hanno apprezzato questa visita che ha reso il pomeriggio della festività della befana veramente gioioso ed allegro. I canti hanno regalato agli anziani forti emozioni e riportato alla loro mente ricordi del passato, rispolverati dalle parole significative delle canzoni. Tra l'attento pubblico molti si sono uniti al coro cantando a loro volta e non è mancata certo l'emozione espressa dai presenti con calorosi applausi e parole di riconoscenza. Ad accompagnare il Coro nella Casa c'era il Presidente della stessa, avv. Antonio Giacomelli, ed i componenti del Consiglio di amministrazione. Ha fatto visita agli anziani in questa occasione anche l'assessore provinciale Sergio Muraro. Al termine del concerto la richiesta unanime degli ospiti della Casa di Riposo è stata quella di poter nuovamente ascoltare i canti del Coro Valbronzale.





Compleanno speciale

“In occasione della festa per i miei primi 100 anni, do il benvenuto a tutti”, firmato Fiorinda Zampiero. A lato della firma, la vignetta: una torta zeppa di candeline con il fumetto “Sono troppe! Forse è meglio chiamare i pompieri...”

Così nonna Fiorinda ha accolto in casa “gli invasori” venuti a salutarla per i suoi 100 anni (è nata a Castello Tesino il 30 dicembre 1902).

La ressa vociante non la disturba: conosce tutti e li abbraccia stretti uno per uno, felice e con tanto affetto. Perché lei, Fiorinda, è soprattutto una persona buona. Lei non fa cenno a questa dote che l'ha accompagnata ogni giorno della sua vita e racconta piuttosto, con serenità, il triste andar profuga a 13 anni nel 1916, il ritorno nel 1919 con il paese distrutto, l'incontro con Giovanni Sala di Bieno e il matrimonio celebrato nel 1923; le paure della seconda guerra mondiale. Chiama per nome figli, i nipoti e pronipoti “tutti bravi. Mi fanno tanta compagnia...”

Per vivere così e così a lungo, come si fa? “Basta essere un po' sereni, darsi un po' di pace, ma anche pregare è necessario.”

Auguri agli over 70

Anche quest'anno siamo stati in grado di porgere gli auguri di “buon 2003” ai nostri compaesani che hanno raggiunto o superato il traguardo dei 70 anni.

Il pensiero è stato piccolo, ma offerto con tanta cordialità e, visto con quale trepidazione era atteso da molti, ci ha fatto veramente un grande piacere poter stringere con calore tante mani.

Siamo, come avrete già capito, il gruppo “Serate in Allegria” che ha voluto trascorrere un pomeriggio in modo diverso dal solito assieme a Voi.

Vi chiederete in che modo sia stato possibile realizzare l'iniziativa.

In occasione di altre manifestazioni svoltesi negli scorsi anni, organizzate anche con la collaborazione della popolazione, abbiamo potuto mettere da parte ciò che ci avrebbe consentito di concretizzare la nostra idea. Non ci sono stati alla base, finanziamenti di enti o simili, come è stato più volte asserito. Non sappiamo se l'iniziativa potrà continuare nel futuro, ma a tutti Voi che ci avete così affabilmente accolto, vada il nostro rinnovato augurio e chissà che ci possa essere un ...arrivederci.

Il gruppo “Serate in ALlegria”

Personaggio dell'anno

Anche quest'anno il quotidiano “Trentino” ha promosso due concorsi: la Commessa e il Personaggio dell'anno.

La manifestazione ormai giunta alla sesta edizione ha visto la conclusione nella serata di venerdì 7 marzo alla Sala Cooperazione di Trento nel Gran Galà presentato da Andrea Castelli affiancato da Sonia Leonardi.

Il concorso per il Personaggio Trentino dell'anno vinto dalla stilista Marta Sala ha tra i premiati anche Sergio Muraro che si è classificato al sesto posto con 4254 preferenze, primo classificato dei politici.

“Tutti a nanna”

Il 28 febbraio i bambini della Scuola Materna si sono concessi una mattinata diversa dal solito ed hanno aderito all'iniziativa “Tutti a nanna” promossa dal Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento.

Accompagnati dalle insegnanti e carichi di euforia hanno affrontato con entusiasmo la loro prima gita extrascolastica.

Grazie all'aiuto di una guida i bambini hanno seguito le orme di un orso ed hanno intrapreso un viaggio fantastico alla scoperta delle abitudini degli animali e dei loro ritmi di veglia e sonno.

I bambini hanno avuto l'opportunità di ascoltare racconti, ninne nanne e filastrocche e hanno potuto sperimentare i vari habitat ricreati in chiave fantastica.

Quel giorno a Mauthausen

1° marzo 2003. Sono le tre del pomeriggio, in 99 arriviamo a Mauthausen, dopo ore trascorse sui pullman.

Nell'ultimo tratto ci siamo incupiti, ognuno chiuso nei propri pensieri o nei propri ricordi. I nostri bambini hanno recitato alcune poesie che parlano di guerra, di lager e di voglia di pace, hanno ricordato i nove ragazzi che furono strappati alla comunità di Castello e non fecero più ritorno.

I mezzi salgono lenti la collina che ci porta al Lager; è faticoso il percorso pensando a chi l'ha vissuto in quei freddi giorni d'inverno, aggrappato al ricordo di casa.

Varchiamo il portone del Campo, siamo in tanti, ognuno così diverso, ma nel contempo così coinvolto, dal momento, dal luogo, dall'emozione.

È un viaggio che scava nel tempo, nel cuore di chi ha vissuto, nella memoria di chi ha perduto, e si sprigiona nel pensiero di chi ha soltanto letto ciò che è accaduto.

È un viaggio che resterà impresso per sempre nel nostro cuore,

perché quel piazzale, la cava e la scalinata, quelle stanze gelide e cupe sapranno riemergere ogni volta in cui la nostra coscienza griderà forte contro i soprusi e la violenza.

Camminiamo lenti sul selciato del piazzale, uno sguardo alle baracche, scendiamo le scale ghiacciate e ci travolge l'orrore. I forni, le celle frigo, quel baldacchino di marmo dove operavano, nel nome della scienza, le camere a gas camuffate da docce.

Mai nessun libro ci aveva raccontato l'orrore con tanta crudezza quanto i nostri occhi quel giorno. No, non dimenticheremo quei nomi, quei volti sulle grezze pareti e la lapide di un bimbo che porta soltanto la data di nascita, era il 1940...

Ci avviamo al ritorno e scendiamo la collina, scorgiamo il Danubio. Ci torna in mente quel ritornello: "sul bel Danubio blu..."... che fu testimone muto di tanto dolore, e testimoni così distanti quegli abitanti che ora costruiscono un hotel, vicino a quel Lager. Ci chiediamo se mai ci sia stata vergogna per tanta indifferenza.

Torniamo alla nostra esistenza di sempre e ci sentiamo più ricchi: di storia e di memoria.

Graziella Menato

Un Cd-Rom per S.Polo.

Sabato 25 dicembre 2002, nella Sala delle Conferenze del Palazzo Gallo è stato presentato ad un numeroso pubblico il Cd-Rom: **"Gli affreschi della chiesetta di S. Ippolito a Castello Tesino e la Leggenda dell'Impiccato"**. Il progetto multimediale, svolto dagli alunni della classe III C dell'Istituto Comprensivo di Borgo Valsugana e da un gruppo di insegnanti, è nato da un'idea del prof. Giuseppe Patti ed è stato realizzato con la partecipazione del Centro Tesino di Cultura.

I testi e le immagini illustrano la Valle del Tesino, Castello e gli affreschi di S. Polo facendo riferimento, in particolare, ai dodici pannelli che raffigurano la Leggenda dell'impiccato, una delle storie più famose del Cammino di Santiago de Compostela.

Nel sottofondo musiche medievali suonate con antichi strumenti. La serata, ottimamente riuscita, è stata condotta, oltre che dal prof. Patti, dalla dott.ssa Lorenza Biasetto e dal prof. Luciano Corretti, dirigente dell'Istituto di Borgo Valsugana.

A conferire un tono di particolare pregio all'appuntamento, il maestro Nello Pecoraro che ha colmato gli intermezzi con delle ottime musiche al pianoforte. Il Cd-Rom sarà probabilmente presentato in Sicilia agli inizi del prossimo mese di maggio, in occasione di un convegno su Santiago di Compostela.

Giuseppe Patti



Il gruppo del "Viaggio nella memoria" a Mauthausen



Asterischi

- * Oltre alla consueta proiezione di film in prima visione al Cinema-Teatro, numerose le manifestazioni che hanno vivacizzato l'inverno soprattutto nel periodo natalizio.

Eccone alcune:

- * Pubblicato dalla cooperativa "Senza Barriere" domenica 15 dicembre è stato presentato il 3° volume de "I bollettini parrocchiali dal 1940 al 1955".
- * La notte di Natale dopo la S. Messa auguri e distribuzione di vin broulè fatta dai "nossi pompieri" ed offerta dall'Amministrazione Comunale.
- * Venerdì 27 dicembre serata musicale a Palazzo Gallo con il Prof. Nello Pecoraro e presentazione del libro "La pazzia di Ruben" di Giorgio Ragucci.
- * Sabato 28 dicembre bel concerto natalizio del coro ANA di Trento nella Chiesa di S. Giorgio in collaborazione con il Gruppo ANA di Castello.
- * Domenica 29 i "Tesiner Musikanten" si sono esibiti con musiche tradizionali per le vie del paese.
- * Lunedì 30 il Coro Giovanile nella palestra comunale ha organizzato una riuscita serata con canti, balli e ricca tombola.
- * L'ultimo dell'anno, sempre in palestra, musica e balli e ... cubista di turno per il veglione organizzato dall' U.S. Tesino.
- * Sabato 4 gennaio interessante la conferenza tenuta in biblioteca su "Le comete e la vita sulla Terra", dal Prof. Favero.
- * Numerose anche a Castello le "bandiere della pace" a finestre e balconi come segno di protesta contro la guerra.
- * In gennaio tagliati gli ultimi abeti del Parco di San Rocco per rimirare la rinnovata chiesetta.

Il Giardino di Melusina

"Il Tarassaco"

È detto anche dente di leone, "sierla" (qui da noi) o soffione.

È una delle piante più familiari dei nostri campi. Dai suoi fiori, chiusi o aperti, possiamo capire se il tempo sarà bello o brutto.

Il nome di dente di leone si riferisce alle forme delle foglie e ai loro margini a forma di dente di leone. Nei prati verdi di primavera i fiori giallo oro formano brillanti tappeti.

Le sue foglioline fresche sono deliziose come insalate (sia all'olio sia al lardo rosolato con aceto sfrigorante) oppure come verdura cotta.

Con il succo, leggermente salato, si può ricavare un economico depurativo del sangue ed una bevanda che favorisce l'appetito.

Il decotto di dente di leone è utile contro i calcoli alla cistifellea.

Si ottiene così: mettere uno o due cucchiaini di radice tritata (o parti uguali di radici e di foglie) in una tazza d'acqua fredda, bollire un minuto e far riposare al coperto per venticinque minuti.

Berne una tazza al mattino e alla sera per quattro-sei settimane. Per combattere i reumatismi è sufficiente versare una tazza d'acqua fredda su uno-due cucchiaini di radice tritata di tarassaco (o miscuglio di radici e foglie). Fare poi bollire un minuto e riposare quindici minuti. Berne una tazza al mattino e una alla sera per quattro-otto settimane, in estate e in autunno. Miele di tarassaco: versare un litro d'acqua fredda su quattro manciate abbondanti di fiori di tarassaco e portare lentamente all'ebollizione.

Appena alzato il bollire, tirar via la pentola dal fornello e far riposare il tutto per una notte.

Il giorno dopo versare il tutto in un setaccio, farlo sgocciolare e spremere i fiori con entrambe le mani. Al succo aggiungere quindi 1 kg di zucchero e la metà di un limone affettato.

Riportare sul fornello la pentola scoperchiata, tenendo la fiamma molto bassa.

Fate raffreddare fino ad ottenere un composto denso, fluido e dorato da sorbire come sciroppo e dolcificante.

Mariella Pasqualini

Scuola dell'infanzia

PREMESSA - La presentazione del settore scolastico di Castello Tesino è stata possibile grazie alla disponibilità e alla concreta collaborazione della dottoressa Riccarda Simoni (Scuola dell'infanzia); Mariangela Zotta (Scuola elementare), Gabriella Sordo e Claudio Costa (Scuola media). Ringrazio tutti, chiedendo contemporaneamente scusa se tutto il materiale fornito non viene usato in questo numero di Castello Tesino notizie. Questo è il primo approccio con la scuola, che consideriamo essere settore vitale della comunità. Non mancheranno prossimi contatti, nella convinzione che la lettura di queste tre "panoramiche" farà bene. Ai grandi.

La Scuola per l'infanzia di Castello Tesino - come quelle di Bieno, Villa Agnedo e Novaledo rimanendo nell'ambito del C3 - è gestita dalla Provincia per quanto riguarda la componente insegnanti, mentre spetta all'Amministrazione comunale - sovvenzionata dalla Provincia - provvedere al personale ausiliario, ai locali, agli arredi, al servizio mensa e al materiale didattico. Conta 42 iscritti distribuiti in due sezioni ed opera nell'orario 8,30 - 15,30, cui va aggiunto il servizio di tempo prolungato per le famiglie che ne hanno fatto richiesta e che per l'anno in corso va dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 15,30 alle 16,30. È un servizio che va pagato: dalle famiglie con 65 € per un'ora, 75 € per 2 e 85 € se le ore fossero 3. Costo dimezzato per il secondo figlio.

La sede, che è del 1997, è a norma e l'Amministrazione comunale provvede a fornirla di quanto necessario a soddisfare le esigenze dell'attività. Vi operano quattro insegnanti di ruolo a tempo pieno e una a par-time per il tempo prolungato nominati dalla Provincia; un cuoco, un'ausiliaria a tempo pieno e una a par-time scelti dall'amministrazione comunale. La funzione del personale è sotto la supervisione scientifica dell'Università Cattolica di Milano. La gestione della Scuola per l'infanzia è affidata a un Comitato composto da 6 genitori eletti, 2 rappresentanti dell'Amministra-

zione comunale (uno di maggioranza e uno di minoranza), 3 insegnanti e 1 rappresentante del personale non insegnante. Si riunisce periodicamente e rimane in carica tre anni.

Obiettivi e finalità (Legge Provinciale del 21 marzo 1977).

La Scuola dell'infanzia:

si propone il pieno sviluppo della personalità del bambino e la sua socializzazione attraverso la sua educazione integrale e opera nel rispetto del primario dovere/diritto dei genitori di istruire ed educare i figli;

tende a superare i condizionamenti sociali, culturali ed ambientali per assicurare una concreta realizzazione del diritto allo studio,

promuove in particolare l'acquisizione di un comune livello culturale di base che superi concretamente ogni tipo di discrimi-

nazione anche come armonica preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo;

persegue le finalità previste con la partecipazione delle comunità e in stretta collaborazione con la famiglia.

A questo proposito, il rapporto con la famiglia è intenso e viene sintetizzato così: "non si accoglie il bambino se non si accoglie la famiglia."

Anche per gli orientamenti ci sono indicazioni nella Legge citata.

Nello specifico, lo sfondo dell'attività per quest'anno è la lettura d'alcuni passi significativi e comprensibili di Pinocchio. Sono state scelte alcune situazioni sulle quali i bambini, in base all'età, sono stati invitati a **riflettere** - **esprimere** - **elaborare**, sollecitando una produzione autonoma e immaginaria.



Parte dell'edificio che ospita: Biblioteca e Scuola Materna

Scuola Elementare

Progetto di lavoro

anno scolastico 2002-2003

La scuola Elementare, facente parte dell'Istituto Comprensivo di Strigno e Tesino, è attualmente frequentata da 46 alunni, suddivisi in quattro classi (I^a II^a III^a V^a), con un modulo organizzativo che prevede una frequenza di 30 ore settimanali più il tempo mensa di 3.30 h, ripartito su sei giorni, con due rientri pomeridiani, il martedì e il giovedì. Le lezioni hanno luogo dalle 7.55 alle 12.00, il rientro pomeridiano va dalle 13.45 alle 16.30.

Nel plesso lavorano quattro insegnanti con orario normale, due insegnanti con orario ripartito tra Castello, Pieve e Villa Agnedo, un insegnante di tedesco, uno di religione, un insegnante della locale scuola media effettua le lezioni di lingua straniera in classe V^a (3 h). Sono presenti, con una parte di ore necessarie alla copertura del sostegno, due assistenti educatori.

Oltre alle normali attività didattiche, per il corrente anno scolastico sono state programmate le seguenti iniziative culturali:

visite guidate:

MATTARELLO (TN) **21.11.2002**: visita al museo Caproni con laboratori (cl. III^a e V^a);

MANTOVA **13.05.2003**: visita al Palazzo Ducale e mini crociera sul fiume Mincio (tutte le classi);

TRENTO **10.04.2003**: visita guidata alla Mostra "Tutti a nanna" presso il Museo di scienze naturali (cl. I^a e II^a); contemporaneamente: visita all'acquario di Trento con percorso didattico (cl. III^a e V^a);

BORGO VALSUGANA a **fine maggio**: visita alla Mostra sulla Grande guerra (cl. V^a);

MOLINA DI LEDRO a **fine maggio**: gemellaggio delle classi quinte.

Sono stati elaborati inoltre i seguenti **progetti**:

"IL MONDO DEI SUONI": lezioni di educazione al suono e musica tenute dall'insegnante nostra compaesana Loredana Dorigato (cl. I^a);

PROGETTO "Animus": percorso di tipo teatrale "lettture animate" tenuto dagli esperti di *Teatro continuo* (cl. II^a III^a V^a);

PROGETTO di educazione alla crescita: "Emozioni insieme", condotto dalla dott.ssa Marina Caumo, percorso educativo per favorire le condizioni di benessere emotivo, esplorando il campo affettivo, individuando le emozioni e i bisogni relativi all'età evolutiva;

PROGETTO "Un nonno per amico": iniziato nel periodo natalizio con una visita augurale di tutti gli alunni agli

anziani della locale Casa di Riposo, prevede diversificate attività: cl. II^a "intervista di tipo storico"; cl. III^a "costruzione di una fiaba con struttura comune"; cl. I^a "illustrazione della fiaba"; cl. V^a "inizio di un rapporto epistolare con lettere di presentazione". Tali proposte si svolgeranno nel periodo marzo/maggio, con scambio di visite e di attività tra gli anziani e i bambini. Viene prevista una pubblicazione finale degli elaborati e la partecipazione al concorso "Un logo per la Casa di Riposo".

Sono previste verso la fine dell'anno due prove di evacuazione dell'edificio scolastico e una visita alla locale Caserma dei V.V.F.

Tutti gli alunni, con la collaborazione di insegnanti e genitori effettuano attività di laboratorio, articolandole con le varie attività didattiche in occasione delle principali festività.



L'edificio che ospita: Scuola Elementare e Media

Scuola Media

Per la Scuola Media, in questo primo incontro facciamo una panoramica delle attività principali svolte e da svolgere quest'anno.

Le ore di lezione settimanali obbligatorie sono 33 di cui 30 al mattino e 3 ore il giovedì pomeriggio.

Molto frequentata l'attività pomeridiana facoltativa del martedì che vede la partecipazione di 47 alunni su 50, dalle ore 13.50 alle 15.20 è dedicata al metodo di studio con i loro insegnanti e dalle 15.20 alle 16.35 ad attività varie.

Nel primo quadrimestre sono da ricordare:

il ballo tradizionale e folk (di cui parliamo in un altro articolo), **l'informatica** (corso di base e videoscrittura), **stencil e pittura** su stoffa ed **attività sportiva**.

Nel secondo quadrimestre si darà spazio a:

Teatro con rappresentazione finale il 17 giugno nel Cinema Teatro di Castello (i ragazzi realizzeranno costumi, scenografie e musiche), sono stati tre i gruppi di lavoro; gruppo attori (con il signor Tobias Ueckert esperto esterno), gruppo musica e gruppo scenografia e costumi;

Latino (introduzione allo studio della lingua e della grammatica latina per alcuni alunni della classe terza);

Ecologia (educazione ecologica con un'assistente esterno del Comprensorio).

Meno frequentata l'attività facoltativa del venerdì alla quale partecipano 10 alunni su 50.

Altre attività:

recupero di matematica (venerdì pom. alterni Castello / Pieve) per tutte le classi;

presenza del lettore di madrelingua tedesca signor Tobias Ueckert in tutte le classi;

presenza del lettore di madrelingua inglese signora Rebecca Vernon in tutte le classi;

corso di pronto soccorso effettuato da Elvis Dean del S.T.I. del Tesino per la classe seconda;

corso di astronomia in collaborazione con il prof. Favero del U.A.T.V. per la classe terza;

corso sull'affettività con il dott. Damianis per la classe terza;

concerto con l'orchestra Haydn a Borgo Valsugana per tutti gli alunni.

Viaggi e visite guidate

La classe prima ha fatto le seguenti visite guidate:

- al Museo di Scienze Naturali di Trento per la mostra "Gli animali nelle leggende del Trentino";
- al Museo Diocesano di Trento per la mostra "Presepi di carta";
- al Consiglio Provinciale a Trento e alla discarica;
- a Venezia per la mostra "I Faraoni" a Palazzo Grassi;
- al Museo di Scienze Naturali di Trento con visita all'Acquario;

La classe seconda ha fatto le seguenti visite guidate:

- al Consiglio Provinciale a Trento e alla discarica;
- al Museo di Scienze Naturali di Trento con visita all'Acquario;
- a Cervia (ambiente marino e uscita in mare con motonave)

La classe terza ha fatto le seguenti visite guidate:

- al Museo della Guerra di Borgo Valsugana
- alla centrale termica di Porto Tolle
- al Polo Scolastico di Borgo Valsugana
- a Roma

Feste

Festa sportiva (presso il campo sportivo di Pieve) con le scuole elementari di Pieve e Castello e la media di Castello.

Al mattino effettueranno giochi vari a gruppi, nel pomeriggio gli alunni si recheranno in località Drio Castello dove i membri del Soccorso Alpino del Tesino offriranno una pastasciutta e poi daranno informazioni utili sul soccorso in montagna e sul comportamento da tenere nelle escursioni montane ed effettueranno alcune prove pratiche di scalata e discesa a corda doppia.

Festa degli alberi organizzata dal Comune di Pieve Tesino per gli alunni delle medie ed elementari del Tesino.

Campione dello sci

Andrea Coldebella giovane atleta dello Ski Team Lagorai e promessa dello sci si è classificato nel Trofeo Paramampoli, primo nella categoria giovani maschile e primo assoluto nella stessa gara con il miglior tempo. Vincitore anche nel Trofeo Burlon, partecipa alle gare FISI Nazionali.

Andrea vuole cogliere l'occasione, attraverso CTn, per ringraziare pubblicamente l'allenatore Fausto Grimaldi (ex allenatore della nazionale cilena) e l'amico Walter Zotta per la premurosa e attenta preparazione atletica e per i risultati ottenuti.



Il 16 ottobre 2002 si è laureato, in Ingegneria delle Telecomunicazioni presso l'Università degli Studi di Trento, **Andrea Muraro** con la tesi: "Fusione Multirisoluzionale di immagini telerilevate".



Con la tesi: "La promozione della salute nella comunità. L'esperienza del progetto *lamiacittà*", il 23 ottobre 2002, si è laureata a Trento in Servizio Sociale con la votazione di 110 e lode **Lucia Fattore**. Relatore il Prof. F. Folgheraiter.



Presso l'Università degli Studi di Trento, il 22 novembre 2002, **Christian Menato** si è laureato in Ingegneria dei Materiali discutendo una originale tesi di laurea: "Il vetro *Copper-Ruby*, approcciato innovativo ad un materiale antico.

Comitato chiesa di San Rocco

Il Comitato Chiesa di S. Rocco, attraverso "Castello Tesino Notizie" ringrazia chi ha contribuito a finanziare il lavoro di recupero e funzionalità della antica Chiesa di S. Rocco.

La collaborazione, determinante, della Amministrazione Comunale di Castello Tesino, grazie al lodevole (come in precedenza per la Chiesa di Colle) interessamento dell'Assessore Tonino Marighetto, ha dato l'avvio all'oneroso impegno che attraverso la generosità di Enti, persone e cittadini di Castello Tesino è valsa a riaprire dignitosamente la Chiesa di S. Rocco, magnifico esempio di coraggio e di fede dei Castelazzi negli anni 1479 - 1481 impauriti dalla peste che indiscriminatamente imperversava.

Grazie di cuore da tutto il Comitato! (Marighetto Tonino, Marighetto Marisa, Sordo Giuseppe, Braus Maurilio).

Resoconto

ENTRATE:

Comune di Castello T.	€ 15 000
dalla Cassa Rurale	€ 1 000
offerte dei parrocchiani fratelli Sordo <i>Stopieri</i> , per l'orologio	€ 5 145
lotteria in memoria di <i>Alcisa Zotta</i>	€ 250

TOTALE € 23 575

USCITE:

Lavori di tinteggiatura	€ 15 000
lavori lattoneria	€ 3 633
per l'orologio	€ 5 145
per lampioni esterni	€ 1 000
per targhe ricordo	€ 300

TOTALE € 25 078

Maurilio Braus

A proposito di Banda

Nel libretto Note di Cent'Anni 1901-2001, uscito nell'occasione del centenario della banda sociale, sono rimasto piacevolmente impressionato dalla sensibilità della Presidente signora Raffaella Muraro che ha messo in luce il valore di questa associazione culturale. Nella sua relazione afferma tra l'altro che, quando sfila la banda è come se sfilasse il paese.

Questo concetto sta a significare quanto sia importante per la comunità la cultura musicale che permette di sviluppare aspetti molto importanti dell'espressività emotiva. Tutti i popoli della terra comunicano con la musica anche se parlano altri linguaggi.

La musica con il suo linguaggio simbolico, accompagna la nostra vita ogni giorno e colma proprio quegli aspetti emotivi che non possono essere espressi in altra maniera. Durante queste mie vacanze natalizie ho purtroppo saputo che la banda è ferma per una serie di motivi.

Le notizie pervenutemi sono state diverse e francamente non mi sembra che ci siano problemi tali da bloc-

care l'operato del gruppo. Se non ho interpretato male quanto recepito, credo vi sia un calo di interesse che però posso assicurarvi capita a tutte le bande.

Quando dirigevo la banda nel paese dove vivo e quando feci i cori di direzione ebbi modo di trovare le stesse problematiche. Vorrei essere utile alla banda di Castello raccontandovi come abbiamo risolto queste divergenze.

La diversità di età fra giovani e veterani non agevola certamente il gusto dei brani da eseguire anche perché attualmente il repertorio adottato da quasi tutti i maestri giovani, viene da case editrici olandesi.

La scelta dei brani ricade su maestri olandesi perché negli ultimi venticinque anni hanno lavorato in maniera intelligente favorendo nuovo interesse per tutti gli strumenti a fiato e percussivi.

Non solo questi maestri hanno scritto brani per bande e orchestre di fiati, ma hanno creato dei metodi e sistemi per aiutare l'intonazione degli strumenti bandistici.

I maestri italiani quando compongono devono farsi pubblicare i brani da case olandesi perché per le case editrici italiane le bande non sono molto redditizie; infatti, questi editori sono due o tre e non amano pubbli-

care marce o cose simili.

Rimane facile capire che non essendo un repertorio esaustivo italiano, la scelta ricade dove c'è disponibilità.

L'obiettivo principale è soddisfare tutti i componenti con un repertorio che rappresenti o per meglio dire identifichi la banda. Questo credo sia il fulcro dell'impegno della banda che potrebbe venire risolto creando un comitato di giovani e veterani, così da proporre un repertorio che coinvolga tutti, ma con la visione tecnica del maestro. Bisogna tenere in considerazione che l'idea felice di banda folkloristica del 1981 ha creato un legame ancora più profondo con il paese.

Quanti non hanno una storia, cercano di trovare delle radici, ma a Castello queste non mancano e credo che un turista che veda la banda folk debba riconoscerla anche tramite le sue esecuzioni.

L'acculturazione tramite musiche nuove è un mezzo per crescere, ma queste non devono prevaricare la nostra tradizione e soffocarla, perché questa è la nostra ricchezza e ci rende diversi e unici, "Tasini". **Viva la Banda Folk!**

Dorigato Franco

Per un errore fatto in fase di composizione sull'inserimento dei contributi nello scorso numero di CTn non sono comparsi i nomi dei seguenti contribuenti con i quali ci scusiamo:

Valente Santo	S. Carlo Canavese (TO)	€ 100,00
Valle Gadotti Jole	Padova	€ 16,00
Vidale Flavio	Vicenza	€ 10,00
Villeggianti amici Veneti di Piovesan R. e L.		€ 30,00
Volante Umberto	Bolzano	€ 50,00
Zampiero Annamaria	Milano	€ 14,48
Zampiero Doretta	Sesto S. Giovanni (MI)	€ 20,00
Zampiero Gemma	Pergine	€ 15,00
Zampiero Giulia	Pieve di Soligo (TV)	€ 15,00
Zampiero Merendino Zita	Piana C. d'Orlando (ME)	€ 30,00

da San Carlo Canavese (TO)

Egregio Sig. Direttore

Sono un affezionato lettore del notiziario, che attende trimestralmente le novità di Castello.

Per chi vive lontano è motivo di soddisfazione leggere quanto da Voi volentieri raccolto e pubblicato, il primo pensiero va alle serate passate sulle carte, bozze, incontri, interviste ecc. ecc. per poi poter informare chi vive lontano dal paese.

Pertanto il meno che si possa fare è complimentarsi con Voi per l'impegno e la tenacia che dimostrate, nonostante tutto...

Mi sono permesso di occupare un poco del Vostro tempo per chiederVi se ritenete opportuno pubblicare la storia della canzone più cantata nel mondo

Una bella storia da raccontare:
"La Montanara"

Un giorno dell'estate 2000, ero andato a far visita alla famiglia Rattin, Giovanni e la Dina al colle del Croato, e i nostri discorsi ci portarono verso i bei canti della montagna, ci trovammo d'accordo nel dire che il più bel canto montanaro è "La Montanara". La Dina mi disse: sti ani i nostri veci i avea tirà fora na bela canzon ; ed io gli risposi: varda Dina che la montanara le sta scritta in Piemonte, proprio sulle Alpi Graie da un giovane alpinista, e la scrisse camminando su per i sentieri di quelle montagne.

La Dina meravigliata da quanto da me detto, aggiunse "questa le bela...bisognaria publicarla sul boletin".

Oggi mi sono deciso ed ho buttato giù queste poche righe per raccontarvi la storia della canzone più cantata del mondo "La Montanara", che è stata tradotta in ben 146 lingue e la scorsa estate ha

compiuto ben 75 anni, e sicuramente non ne sente il peso, ed è considerata l'Inno Internazionale della montagna, cantato in tutte le Regioni del mondo.

Il coro Cai Uget di Torino ha voluto festeggiare il 75° compleanno nelle giornate del 15 e 16 giugno 2002, Ospite d'Onore il coro della S.A.T. di Trento che ha dato grande risalto alla manifestazione, svolta nei Comuni di Viù, Ala di Stura e Balme, con una bella manifestazione al pian della Mussa, con la partecipazione del gruppo francoprovenzale Li Barmenk, ed una importante esposizione di prodotti tipici delle montagne delle valli di Viù, d'Ala di Stura e Valgrande.

La grandiosa manifestazione per ricordare che, nell'ormai lontano 1927, un giovane alpinista di Schio "Toni Ortelli" da qualche anno residente a Torino, mentre si arrampicava su per i sentieri delle montagne del pian della Mussa, durante le sue lunghe arrampicate, un giorno dopo l'altro pensò e mise assieme i versi

della canzone e un bel giorno intonò per la prima volta la sua "Montanara", con la complicità delle splendide cime, dei campanacci delle mucche al pascolo, dell'eco di ritornelli cantati da giovani pastori e dalle valli in fiore. La signora Maria Ortelli che ha raggiunto la veneranda età di 94 anni, dopo avere ascoltato il motivo a lei tanto caro ha detto : la nostra MONTANARA la cantano in tutto il mondo, fino a quando la canteranno "Lui vivrà".

È mia convinzione che "l'Inno Internazionale della Montagna" durerà nel tempo, e ogni montanaro, in qualunque parte del mondo, dopo averlo cantato potrà dire "l'è nostra" e un altro pezzo delle nostre tradizioni, della nostra cultura e della nostra storia che è diventato patrimonio dell'umanità. Vi ringrazio per l'attenzione, mi scuso per gli eventuali errori, e nell'augurarVi un buon lavoro, cordialmente Vi saluto.

Santo Valente



Tipico maso in località "Ai Righi"

Calzature

Chi ha conosciuto Angelo Menolfi, bresciano vissuto a Castello, ricorderà sicuramente che con il detto "...di numero dispari inferiore a tre" voleva indicare la consistenza massima di soci che possono comporre ogni sodalizio *castelazo*. Non aveva torto. Le poche eccezioni si giustificano solo perché nella compagine c'è qualche *foresto*. Altrimenti, è una regola ferrea ed il naufragio assicurato.

Tutto comincia con i buoni propositi: i promotori gareggiano nel proporsi agli incarichi e giurano di dedicare anima e corpo agli impegni che si profilano. La prima assemblea elegge il presidente, il vice, il segretario, i consiglieri ecc. In clima gioviale si fissa un'altra riunione e si conclude brindando al bar. Già alla seconda assemblea manca qualcuno che incolperà i partecipanti di aver "osato" prendere decisioni in sua assenza. Al sorgere dei primi problemi, tutti avanzano rimedi (che "gli altri" devono prendere) e lanciano accuse ai membri della direzione. Questi, si difendono sostenendo di aver poco tempo e non poter *pensar a tuto*. In un gran guazzabuglio si spacca la terza assemblea in opposte fazio-

ni. Le concitate discussioni proseguono all'osteria sino alle ore piccole. Alla quarta riunione metà direzione è assente. Si propongono cambiamenti al vertice e si candidano altri esponenti. Volano accuse, invettive e qualcuno se ne torna al bar sbattendo la porta. Con un bel *rebalton* si proroga l'agonia della società.

Ma la sorte è ormai segnata. La presenza di *foresti*, invece, cambia le cose. Sembra che questi abbiano il potere di sedare la ciurma, convincerla che lo scopo del viaggio è giungere a destino e non l'accapigliarsi continuamente per sostituire il capitano al timone della barca.

Ovvio trovare le ragioni di tanta inconcludente belligeranza nella nostra indole *tasina*, individualista, e piuttosto rustica, se non fosse smentito dai vicini *piovarazi* che, senza difettare di rusticità, ci dimostrano di saper tenere in piedi le associazioni anche senza l'apporto dei *foresti*. Sicuramente dipende dalla loro capacità di procedere con "passi felpati" in tutti i campi. Che sia merito delle *zavate*?

Mario Zotta (de Orlandin)

Ringraziamenti

Spettabile redazione

A scrivervi sono i familiari di Mario Franceschini, morto a Pieve Tesino il 20 agosto 2002. Vorremmo ringraziare i Coscritti della Classe 1927 e tutte le persone che ci sono state vicine ed hanno partecipato al nostro dolore. Grazie.

Anita, Tiziana e Michela
Franceschini

Presepio...

Nel pomeriggio del 19 dicembre entro, per una preghiera, nella chiesa di San Giorgio.

Non il consueto silenzio mi accoglie, ma un sommesso brusio di voci che proviene dalle parti dell'altare della Madonna. Mi avvicino: Ida, Marisa, Verdiana ed Elio, con Irìde, stanno completando l'allestimento del bellissimo Presepio.

Immediatamente il profumo del muschio fresco mi avvolge e mi ricorda il piccolo Presepe che mia madre preparava in un "calto" della credenza di cucina quand'ero piccola.

Magica nostalgia!

La visita si protrae a lungo e mi lascio volentieri coinvolgere dalla gioiosa laboriosità di quelle simpatiche persone.

Quando esco, mi accorgo di portare con me la serenità che inconsciamente cercavo. Grazie!

Nadia Sordo



Il mercoledì delle Ceneri, la "pastasuta del Biasgìo" anche quest'anno è stata distribuita abbondante come da tradizione, offerta dall'Amministrazione Comunale e distribuita dal Gruppo ANA di Castello.

Taxus una storia, una proposta

Sull'origine del toponimo Tesino già è stato detto e scritto; vedi la ricca bibliografia citata da **Ermanno Pasqualini** ne "I racconti di Casteltesino", nonché la sua scontata condivisione della supposizione, in analogia a molte altre origini di nomi derivati da piante, secondo la quale **Tesino deriverebbe dal nome** di un albero che in latino è detto **Taxus**. Anche laddove l'autore suppone che l'indicazione di "**Castellum Thasanum**" nelle più antiche mappe delle vie imperiali, sia la dizione preromana della nostra valle, si discosta poco dall'origine, in quanto Tasso deriva dalla radice indoeuropea **Taks** che significa "**fabbricare**", e in un tedesco più antico, diverso dall'attuale, con "**Tehsen**" si indicava il Tasso quale "**albero con legno adatto a fabbricare**".

Un tempo le piante venivano chiamate indicandole con il nome del paese da cui provenivano, altre con la caratteristica con la quale si manifestavano, altre ancora per la loro proprietà e per il loro utilizzo. È stato così che, nei più antichi idiomi quali il **greco**, il **sanscrito** o **altre lingue barbare e slave**, si indicava il Tasso con lo stesso termine che si usava per dire "**costruire**" "**fabbricare**" "**tagliare**" "**tessere**" "**produrre**". I popoli antichi spinti dalle arcaiche necessità (poco dissimili da quelle moderne) hanno compreso come il legno di Tasso abbia un'anima compatta, tenace e resistente, adatto quindi per fabbricare oggetti e attrezzi che dovevano sopportare compressioni e sollecitazioni, come gli assali dei carri, le macchine belliche, i ca-

nali e le condotte d'acqua; con il tempo si sono tagliati i maestosi tassi, che allora esistevano in quasi tutta Europa, per costruire i castelli, le abbazie e le case, ma soprattutto, come ricorda il nostro Ermanno Pasqualini, citando **Virgilio**, con i rami del Tasso si fabbricavano gli archi, per la guerra e per la caccia.

I latini indicavano come "**Toxicum**" **quell'albero** velenoso che è il Tasso, anzi, doppiamente mortifero: letale per il suo veleno, contenuto in ogni parte della pianta meno che nella polpa dei suoi frutti (per altro gustosa) e letale perché con il Tasso si costruivano gli archi, che sono armi micidiali, il cui termine antico era **Tox-on**, usato ancor oggi nelle parole composte (toxoplasmosi = malattia causata da batteri a forma di arco, trasmessa dai gatti).

Oggi, il termine **tossico** viene pronunciato nelle cronache quotidiane, parlando di rifiuti e di inquinamento. Ma in letteratura **non mancano casi di avvelenamento** propriamente dovuti al Tasso, leggendari o realmente accaduti, come il modo curioso di uccidere il **padre di Amleto**, versandogli il succo della pianta nell'orecchio, mentre alla storia appartiene la morte che si è dato **Cativolco**, duce (o re) degli **Eburoni**, descritta da **Cesare** nel suo "**De bello gallico**" (lib. VI 31), quando racconta della campagna contro le tribù germaniche tra le quali gli Eburones, che significa "**gente dei tassi**".

E, ancor oggi, in tedesco Tasso si dice **Eibe**. Dalla Germania ci proviene un altro termine, ancor

più inquietante: **Todesbaum**, "**Albero della morte**". Con esso scendiamo nell'oscurità del regno sotterraneo. È **Galenus**, medico e filosofo del II sec., che lo definiva "**Albero mortifero dedicato agli Dei dell'Averno**"

Il Tasso era pianta consacrata alle Furie, dette anche **Erinni** o **Eumenidi**, figlie della notte, demoni sotterranei, che apparivano ovunque **una madre fosse stata offesa o addirittura uccisa**: una era "l'incessante", un'altra la "rappresaglia" e l'ultima era "l'ira invidiosa"; perseguitavano e torturavano con fruste di cuoio e ferro, **quanti causavano dolore ai genitori**, particolarmente alla madre, che le "compassionevoli" com'erano anche chiamate le Furie, ponevano al di sopra di tutto. Quindi il Tasso, pianta della purificazione, per placarle:

"Nec dum illum aut trunca lustraverat taxo Eumenis"

Anche i Tassi della nostra valle, seguendo il destino dei loro fratelli nelle altre foreste europee, **sono stati tagliati** per armare eserciti e per costruire castelli e case signorili; e siccome impiegano secoli per diventare grandi, trattandosi di piante longeve e di lentissimo accrescimento, si comprende meglio il perché di una scomparsa. Oggi, i nostri Tassi, **sono relegati in posti impervi**, poco accessibili, e da quei luoghi hanno iniziato una lenta ricolonizzazione dei nostri monti. In paese, nel verde urbano, **è un albero poco rappresentato**, ricordo **l'esemplare dei giardinetti**, che è una femmina (capita anche tra le piante, come per gli animali, che i sessi siano separati, così il Ginepro, il Salice, l'Agrofoglio, e altre) e ricordo che assaggiavo i suoi frutti quando ero piccolo.

Nel nostro cimitero, i bellissimi esemplari di Thuja nord americana, credo vecchi attorno al secolo (il cimitero è successivo al 1836 e le piante delle regioni nord-occidentali del continente americano, come Thuje, Libocedri e Sequoie, sono state

introdotte in Europa dopo il 1850) **stanno soccombendo ad un micidiale cancro**, che si trasmette da pianta a pianta **attraverso l'aria**, ma anche per via sotterranea; si tratta di una tracheomicosi che colpisce le Cupressaceae.

Tra pochi anni il nostro cimitero **sarà spoglio**, perchè sintomi preoccupanti del progredire dell'infezione sono manifesti su un paio degli esemplari rimasti.

Propongo pertanto di cominciare a provvedere **alla loro sostituzione** con esemplari di Tasso (*Taxus baccata*) che, oltre ad essere una specie poco aggredita dalle malattie, **è una pianta dalla chioma cupa**, sempreverde, che può essere potata nelle forme desiderate, perchè sopporta bene ogni trattamento; **sin dall'antichità era posto all'entrata dei cimiteri**, alle porte dell'oltretomba, e tutt'oggi impiegato in molti cimiteri storici e importanti, ma anche ai lati di modeste cappelle mortuarie, in luogo dei cipressi.

*I minuti tassi del camposanto al vento fremono invernale.
Paul Verlaine "sub urbe"*

Questa è la proposta che faccio: **mettiamo nel nostro cimitero il Tasso**, la storia ci racconta come sia *stato* chiamato "Albero della Morte" ma ci insegna anche che è **tra gli alberi più longevi**, e una leggenda gaelica assicura che è l'essere vivente più vecchio potendo vivere migliaia di anni e ancora migliaia di anni. **È l'albero della nostra valle**, supererà malattie e disastri ambientali e **tra diecimila anni** sarà ancora con noi di Tessen, di Taxus, di Taxinum, di Tessana, di Tesino.

E allora, quanti si sorprenderanno di un vento cosmico che **muoverà i suoi rami come una voce**, ascolteranno una storia che, **bene o male, avrà toccato tutti**.

Italo Franceschini

Spazio Aperto

Ci scrive...

Egregio Presidente Moranduzzo Ezio,
sono un Vostro affezionato lettore che Vi segue sin dal primo numero del periodico "CTn"...

Ho trascorso un paio di giorni, prima della Befana nel Vostro paese e sono rimasto contento nel vederlo, ordinato come sempre, con belle luminarie. L'unica cosa è che manca un po' di animazione specie alla sera dopo cena. Mi sono recato a visitare l'interessante mostra di cartoline d'epoca su Castello, allestita nell'atrio del cinema, molto bella e curata, bravo a Paolo Sordo, alcune cartoline, in specie quelle raffiguranti i costumi tesini, hanno anche un discreto valore filatelico. L'unico discorso negativo è la discarica di materiali inerti alle porte del paese, provenendo dalla Cascatella, stona con l'ambiente. Per il resto rimane intatto il fascino, la tranquillità del luogo per cui ogni volta si ritorna volentieri.

Con viva cordialità.

Tienghi Silvia

I capitelli del Tesino

Prosegue il lavoro di ricerca condotto dai vari gruppi dei quattro paesi della Conca, con il coordinamento del sottoscritto sulle opere di devozione popolare presenti nella Valle.

Sono state già fotografate più di centoquaranta opere (edicole, nicchie, croci e crocifissi, pitture murali ecc.) e per circa quaranta di queste sono stati effettuati altrettanti sopralluoghi per la compilazione di una scheda tecnica. Inoltre sono state condotte interviste a diversi compaesani, per raccogliere notizie, informazioni o aneddoti riguardanti i diversi manufatti.

Si coglie infine l'occasione per invitare ancora una volta i proprietari di opere fatte recentemente e di cui il Comitato potrebbe non essere a conoscenza, a voler informare il sottoscritto o la sig.ra Marisa Menguzzato "Pustaro". Siamo pure interessati a registrare notizie e racconti sulla varie opere.

Giuseppe Patti





Da Castello a S. Giuliano di Puglia

Riportiamo, qui di seguito, la corrispondenza intercorsa tra alcuni ragazzi del nostro paese ed il Sindaco di San Giuliano di Puglia, centro colpito dal terremoto dell'autunno scorso. Tutto questo a dimostrazione che la solidarietà per qualcuno non è solo una bella parola.

"Egregio Signor Sindaco di S. Giuliano

Siamo un gruppo di ragazzi di 10, 11 e 12 anni di un piccolo paese del Trentino, Castello Tesino. Tutti gli anni, a Natale, con l'aiuto delle nostre mamme, organizziamo un mercatino e una lotteria il cui ricavato viene devoluto a favore di opere di pace e di solidarietà. Quest'anno abbiamo voluto lavorare per S. Giuliano, per trasmettere a voi tutti e in particolare ai vostri ragazzi, il nostro affetto in un momento così doloroso.

Le alleghiamo la somma di Euro 600,00 in assegno circolare a Lei intestato, che vorrà destinare alla ricostruzione del vostro Paese.

E' un piccolo contributo ma viene dal cuore. Un "FORZA RAGAZZI" da Eleonora, Veronica, Leonardo, Anderson, Kevin, Nicholas, Martin, Alice, Marta, Claudia e Franz."

"Spett.li Bambini di Castello Tesino (TN)

Cari bambini, il gesto fatto da Voi per il Nostro paese è davvero grande, forse non immaginate nemmeno qual è stata la reazione dei Miei concittadini nel sapere che al di fuori della Nostra gente ce ne sono altre che ci pensano e che ci vogliono tanto bene. Il mio ora cari bambini non vuole essere solo e soltanto un simbolico e formale ringraziamento, ma bensì un caldo ed affettuoso grazie di cuore per tutti Voi, bambini di Castello Tesino (TN), poi voglio fare altrettanto con le Vostre Mamme che con grande spirito di solidarietà hanno messo in moto questa grande macchina di aiuto, portata avanti proprio da Voi piccoli, concludo ribadendo: Vi ancora grazie per tutto quello che avete fatto per Noi di San Giuliano di Puglia ed inoltre voglio che quando il Nostro paese sarà ricostruito Voi veniate a trovarci per condividere quello che sarà per Noi un momento di gioia tanto atteso".

*San Giuliano di Puglia (CB),
06/02/2003*

Il Sindaco
dott. Antonio Borrelli

La Casa "Suor Agnese" è aperta alla comunità

A cura del Servizio Sociale e di Animazione della C.d.R. "Suor Agnese" di Castello Tesino.

L'incontro con altre persone rappresenta sempre un momento significativo per l'anziano ospite della Casa di Riposo ed offre un'importante occasione per mantenere un rapporto costante con la realtà esterna e con la comunità.

In quest'ultimo periodo gli anziani che risiedono nella Casa "Suor Agnese" di Castello Tesino hanno avuto varie possibilità di incontro con gruppi, associazioni e scuole presenti nel territorio.

Questi hanno portato in diverse giornate una ventata di novità e regalato momenti lieti e graditi a quanti sono ospiti di questa struttura.

I bambini sono sempre molto cari alle persone anziane e sin dai primi istanti si crea un rapporto di affetto tra i piccoli ed i "nonni".

Con i bambini della Scuola Materna un primo incontro è stato vissuto con una bella mattinata trascorsa giocando alla tombola dei prodotti stagionali, realizzata dai "più grandi" tra gli "asilotti".

Ottima l'intesa anche tra gli anziani ed i bambini delle Scuole Elementari che con canti e poesie hanno augurato buon Natale.

I ragazzi delle Scuole Medie hanno portato gli auguri per le feste natalizie con balli folkloristici, poesie, canti, musiche suonate con il flauto. Anche a loro gli anziani hanno espresso gratitudine.

Bambini e ragazzi hanno offerto agli ospiti graditi doni da loro stes-

si creati e gli anziani hanno contraccambiato con un quadretto realizzato con le loro mani ed offerto ad ogni Scuola.

In un pomeriggio, sempre nel periodo natalizio, è arrivato il Gruppo Folcloristico di Castello Tesino che ha reso l'atmosfera allegra grazie a musiche, balli e canti tradizionali.

Il Coro Giovanile in versione natalizia ha fatto visita agli anziani ed attraverso canzoni a tema ha contribuito a rendere gioioso questo periodo dell'anno.

A creare la giusta atmosfera natalizia ci hanno pensato anche i musicisti del gruppo Tesiner Musikanten con le loro allegre melodie.

I Babbo Natale invitati da Comune ed A.P.T. in paese, sono arrivati nella nostra Casa portando auguri e simpatia.

Una bella festa per salutare insieme l'anno vecchio è stata organizzata dal Comitato "Serate in allegria".

Il giorno dell'Epifania i canti del Coro Valbronzale hanno allietato e riportato alla mente ricordi legati alle nostre care montagne.

Con gli Alpini abbiamo trascorso un pomeriggio in allegria tra canti e musica dal vivo.

In occasione della "Giornata mondiale del malato" è stata organizzata una Santa Messa ed un gradito pomeriggio in compagnia.

L'antica tradizione de "l'andar incontr'a Marzo" proposta da un gruppo di mamme, bambini e ragazzi del paese, ha regalato un pomeriggio di grande allegria nel



I bambini della Scuola Materna alla Casa di Riposo

periodo di carnevale.

Con i Volontari dell'Associazione Trasporto Infermi gli anziani si sono fatti coinvolgere in un gioco tradizionale molto gradito: la tombola.

Le mamme della Scuola Materna hanno narrato la storia di Pinocchio con una simpatica rappresentazione, seguita da un canto dei loro bambini.

L'aspetto religioso è anch'esso curato grazie alla disponibilità del parroco don Claudio Ferrari e di alcuni volontari che sono vicini agli ospiti in occasione della S. Messa ed altri momenti di preghiera comunitaria quali ad esempio la giornata dedicata alla Madonna di Lourdes, la Via Crucis dei venerdì di Quaresima.

A metà febbraio, dopo un incontro aperto a tutti, alcune persone hanno iniziato con entusiasmo un servizio di volontariato in Casa di Riposo.

La loro presenza è assai gradita dagli ospiti che ne attendono l'arrivo ed apprezzano la loro vicinanza ed amicizia.

Le porte della Casa sono naturalmente sempre aperte a quanti intendano mettersi a disposizione per trascorrere un po' di tempo con i nostri anziani, anche semplicemente per donare un sorriso.

Un valido aiuto può giungere anche da quanti si rendessero disponibili svolgendo insieme agli anziani o a loro favore attività, hobby, interessi che possono contribuire ad arricchire le proposte di animazione rivolte agli ospiti della Casa "Suor Agnese". Ognuno di noi può farlo!

Singolarmente o come Associazione non esitate a contattare l'educatore e l'animatrice della Casa di Riposo di Castello Tesino.

Primo CD demo per i GoTo 00

Sembra essersi risvegliata in Valsugana la passione per la musica dal vivo. Basta ricordare due concerti a Borgo di band rilevanti a livello nazionale. Il primo, che si è svolto il 17 marzo, degli Emiliani P.G.R. (Sigla di Per Grazia Ricevuta, ex C.S.I. e prima C.C.C.P., storico gruppo punk degli anni 80) e il secondo, che avrà luogo il 21 aprile, dei Marlene Kuntz, band di Cuneo nata nel 1991 e seguita da numerosi giovani.

È in questo momento, nel quale sembra si stia dando importanza a forme alternative di divertimento e attrazione per i giovani, che si sta muovendo qualcosa anche nel Tesino.

Lo dimostra l'uscita del primo demo della rock-band locale GoTo 00, gruppo formato da Ermanno Dorigato "Piede" (voce e chitarra), Alessio Facen "cap. Nemo" (basso), Simone Tonegato "Pizagna" (batteria), Luca Tonegato "Ka" (chitarra) e Miguel Oliviero "Oselo" (mixer).

Sei brani di buon livello, un rock alternativo melodico che lascia trasparire l'influenza di band come Smashing Pumpkins, Verdena e Afterhours.

"E' stata un'esperienza bella per noi -

spiega il leader del gruppo Ermanno Dorigato -, non eravamo mai entrati in uno studio di registrazione e così abbiamo avuto la possibilità di mettere alla prova le nostre capacità.

Questo cd servirà soprattutto per farci conoscere e come biglietto da visita per partecipare a concorsi e rassegne rock, in Trentino e non solo.

A testimonianza del fatto che un po' alla volta stiamo riuscendo in questo intento ci sono due articoli che apprezzavano il nostro lavoro, usciti a pochi giorni di distanza sul giornale L'Adige. I progetti futuri - conclude Ermanno - prevedono la partecipazione a varie rassegne rock locali, senza dimenticare, anche quest'anno, l'appuntamento con Cascatella Rock.

L'edizione dello scorso anno (da ricordare la partecipazione di due gruppi importanti nel panorama del rock nazionale come i Marsh Mallows e i Sister Confusion) è stata rovinata dal mal tempo, ma stiamo già prendendo contatto con Amministrazione Comunale, A.P.T. e Pro Loco per discutere l'organizzazione della manifestazione per la prossima estate".

Alessandro Moranduzzo



Invito e auguri dal Sindaco

Cogliendo l'occasione di inviare, attraverso le pagine di CTn, a tutti, Compaesani e non, un augurio per le prossime festività Pasquali, **il Sindaco invita** i residenti all'estero, anche per mantenere saldi i collegamenti con la loro terra Tesina,

A COMUNICARE SEMPRE, TRAMITE I CONSOLATI ITALIANI, QUALSIASI NOTIZIA CHE LI RIGUARDI :MATRIMONI, VARIAZIONI DI INDIRIZZO, DECESSI , ecc..

I Consolati Italiani provvederanno a comunicare direttamente al Comune tali eventi. I nostri uffici Comunali saranno comunque sempre a loro disposizione:

Tel. +39 0461 594152

+39 0461 592514

Fax.+39 0461 593139

E-mail:

castellotesino@comuni.infotn.it

Ringraziando per la collaborazione, rinnova a tutti i migliori auguri.

Il Sindaco Ivan Boso



Una divertente posa dei "Go To 00"



El Matuzelo



Anche quest'anno successe per il Gruppo Folkloristico di Castello Tesino che ha organizzato la terza edizione de "El Matuzelo", ormai nota gara di sci in maschera tenutasi in località Marande.

Tutti in pista quindi con sci e simpatici ed originali costumi che hanno rallegrato ancora di più la giornata. Numerosissimi i partecipanti delle varie associazioni che hanno "colorato" le piste con le loro maschere e alle quali va un caloroso ringraziamento.

Quest'anno, per volere del destino, il Gruppo Folkloristico con il maggior numero di partecipanti si è classificato al primo posto della gara di sci avendo ottenuto il miglior tempo. Sul podio a seguire la Sezione S.A.T. del Tesino e l'A.N.A. di Castello Tesino. Un premio è andato comunque a tutte le Associazioni che hanno partecipato.

Durante la serata, oltre a numerosi premi distribuiti mediante estrazione dei numeri di pettorale, sono stati consegnati ricchi e gustosi premi della lotteria.

La serata si è conclusa con l'ormai tradizionale "pastasciutta in compagnia" e la musica di Eros che ha fatto ballare e divertire tutti i presenti. Un doveroso ringraziamento va sicuramente al Gruppo Folkloristico e a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa terza edizione.

Ma volete vedere i momenti più belli di questa giornata? Bene il sito www.elmatuzelo.too.it vi aspetta con numerose e splendide fotografie.

Arianna Costa

La tradizione entra nella scuola

Nei mesi da ottobre 2002 a gennaio 2003 Massimo e Marica, due componenti del Gruppo Folkloristico di Castello Tesino, hanno offerto la loro disponibilità per insegnare ad un gruppo di ragazzi della scuola media valzer, mazurke, polke, ma soprattutto i balli tradizionali Tesini. L'idea nata quasi per caso e inserita nelle settimane di laboratorio del primo quadrimestre, ha avuto notevole successo. Numerosi i partecipanti che si sono cimentati in questa attività, grande soddisfazione dei "maestri" e finale con esibizione in occasione della visita alla Casa di Riposo per Natale.

L'esperienza, senz'altro positiva, ha fatto nascere in qualcuno la voglia di entrare a far parte del Gruppo Folkloristico che ha sempre bisogno di nuove leve e nello stesso tempo ha fatto conoscere ed apprezzare ai ragazzi i balli tradizionali della terra Tesina.

Nuovi esperti accompagnatori

A seguito di un corso tenutosi a Trento in agosto, 9 cacciatori della Sezione di Castello Tesino hanno sostenuto e superato il mese scorso l'esame per diventare "esperti accompagnatori". L'esperto riveste un ruolo importante nell'ambito venatorio e soprattutto nella caccia di selezione. Egli infatti, servendosi delle sue conoscenze e della sua esperienza, consiglia il cacciatore nella scelta del capo da abbattere. I nuovi esperti sono: Ambrosini Jochen, Cesca Raul, Facchin Fabrizio, Menguzzo Gianni, Moranduzzo Silvio, Muraro Erminio, Sordo Massimo, Sordo Stefano e Zotta Giorgio che si aggiungono agli altri 25 esperti della Sezione. A loro e a tutti gli altri cacciatori la raccomandazione di portare avanti la loro passione nel pieno rispetto della natura e degli animali che popolano le nostre montagne.

Ilaria Sordo



I partecipanti al corso di ballo con gli istruttori

Scialpinistica Lagorai Cima d'Asta

La XIII edizione della Scialpinistica Lagorai Cima d'Asta gara a coppie che si è disputata domenica 2 marzo 2003, ha portato per la prima volta in Trentino la Coppa Europa. Le caratteristiche tecniche del nostro territorio, in particolare della Cima d'Asta, che hanno indotto gli organizzatori della Coppa Europa a concedere la prima gara di coppa che ha visto la presenza dei migliori specialisti internazionali di questa disciplina sportiva.

Gli ottimi risultati negli anni precedenti e la disponibilità di molti volontari preparati è stata la seconda motivazione della scelta del Tesino per lo svolgimento della gara.

Il comitato organizzatore dello Ski Team Lagorai già da mesi era in piena attività per predisporre al meglio questo importante evento internazionale per dare agli atleti ed agli accompagnatori una ospitalità degna dell'appuntamento.

Erano presenti le nazionali francese, svizzera, austriaca, spagnola ed italiana. Presenti anche concorrenti cechi e sloveni con altre società provenienti da tutto l'arco alpino con 180 atleti iscritti al memorial "Egidio Battisti e Lino Vesco".

Già da venerdì alcune nazionali erano presenti per verificare il percorso, mentre sabato 1 marzo gli atleti si sono ritrovati presso l'ufficio gare al Cinema Teatro per il controllo dei materiali ed al briefing dove è stato proiettato un filmato che illustrava il percorso con il commento della guida alpina Franco Melchiori tradotto in francese, tedesco ed inglese.

Domenica mattina il via alle 8.30 da Malga Sorgazza, mentre sul percorso erano già dislocate oltre 80 per-

sone che avevano attrezzato e segnalato tutto il percorso fin da sabato.

La gara quindi ha avuto il suo svolgimento nella massima sicurezza, grazie anche alla presenza dell'elicottero del nucleo elicotteri della PAT che ha dato un importante supporto all'organizzazione.



Le riprese realizzate da RAI 3 e poi trasmesse domenica sera, hanno evidenziato la difficoltà di questo tracciato che ha portato gli atleti ai 2847 metri del Cimone di Cima d'Asta utilizzando imbrago, rampogni e naturalmente gli sci. Obbligatori anche il casco e l'apparecchio arva.

Dopo 2 ore e 40 dal via, con 4500 metri di dislivello complessivo, la coppia francese Stephane Brosse e Pierre Gignoux tagliava il traguardo di Malga Sorgazza precedendo la squadra italiana dell'esercito e un'altra coppia Francese.

Sesto posto per Mirko Mezzanotte e Franco Nicolini che lo scorso anno avevano vinto la XII edizione ottenendo un piazzamento dignitoso in questa gara internazionale.

Le prime donne al traguardo sono state le Svizzere dopo 3 ore circa di gara precedendo le Francesi e le Italiane.

Per tutti un abbondante ristoro e quindi le premiazioni delle prime tre coppie a Malga Sorgazza come dettato dal regolamento internazionale; è seguito poi presso il Camping Val Malene il pranzo e le premiazioni finali alla presenza di autorità sportive, politiche, militari e di vari enti che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Un plauso a tutti i volontari, da quelli sul percorso a coloro che hanno preparato il ristoro, il pranzo, e allestito la zona del traguardo, la cerimonia di premiazione, ai vigili del fuoco del Tesino che hanno regolamentato il traffico mettendo a disposizione mezzi ed attrezzature.

Livio Gecele



Sezione C.A.I. - S.A.T. del Tesino

Carissimi soci alpinisti e simpatizzanti

Un anno importante per la nostra sezione è appena trascorso, ed è subito tempo di programmare l'attività per il 2003.

Dopo il grande impegno del 2002, con il congresso provinciale della SAT, il programma predisposto dalla direzione si è rivolto soprattutto ad escursioni, in zona e fuori, con attenzione alle manifestazioni culturali e per i giovani.

Non manca l'impegno per la manutenzione dei nostri sentieri e per questo rivolgo un appello a tutti voi per rendervi disponibili per questo importante lavoro.

La vostra partecipazione ai vari momenti d'incontro rafforza l'amicizia e ci sprona a migliorare l'attività ed il programma delle manifestazioni.

Gli appuntamenti che abbiamo inserito nel programma, sono rivolti a tutti, giovani e meno giovani, alpinisti e non, d'ambo i sessi.

Vi aspettiamo quindi per vivere assieme un altro anno d'attività della nostra Sezione SAT che è ora proiettata verso il secolo di vita.

Il Presidente *Livio Gecele*

Ricordiamo che anche quest'anno la sede rimarrà aperta tutti i venerdì, nei mesi di luglio ed agosto dalle ore 20.30 alle ore 22.30.

Programma sezione SAT del Tesino per il periodo aprile luglio 2003.

26 Aprile sabato

manutenzione sentieri: N. 397 da località Driocastello a Cima La Presa.

24 Maggio sabato

Gruppo Giovanile – Pernottamento in tenda nei pressi di malga Valarica con lezioni di orientamento e toponomastica dei sentieri.

25 Maggio domenica

Festa di primavera – Appuntamento a malga Valarica – Polenta luganeghe e formaggio fritto.

31 Maggio sabato

Incontro con le scuole elementari e medie del Tesino in collaborazione con il Corpo Soccorso Alpino del Tesino in località Driocastello.

1 Giugno domenica

Gita con il "magico trenino del Bernina" da Tirano a St. Moritz.

Mese di Giugno

Segnatura sentieri.

6 Luglio domenica

Camminasat Lagorai 4° edizione.

12-13 Luglio sabato e domenica

Escursione al Carè Alto con pernottamento al rifugio e salita alla cima.

Nuovo direttivo per gli Alpini

Il Gruppo A.N.A. di Castello Tesino ha tenuto recentemente l'Assemblea annuale per il rinnovo delle cariche sociali.

Il Presidente uscente Boso Carlo dà un ampio resoconto delle attività svolte dall'Associazione durante il suo mandato.

Dopo dodici anni di impegno continuo alla guida della stessa ha deciso di passare la mano.

Si è proceduto quindi al rinnovo del Direttivo che ha dato i seguenti risultati:

Capogruppo: **Ferrari Cristian**
Segretario: **Santuari Herbert**
Tesoriere: **Buffa Manuel**
Consiglieri: **Ballerin Massimo**
Boscheratto Emil
Moranduzzo Mauro
Muraro Marco
Rizzà Giacomo

La serata si è conclusa con un incontro conviviale tra i soci intervenuti alla riunione che hanno voluto così ringraziare il Direttivo uscente che si è impegnato fino ad oggi e formulare l'augurio di "buon lavoro" ai nuovi eletti.



Trofeo allo S.T.I. del Tesino

6° Campionato Italiano di sci per operatori Trasporto infermi - Pinzolo 17-19 gennaio 2003

Volontari del Servizio Trasporto Infermi del Tesino hanno partecipato con pieno successo al 6° Campionato Italiano di Sci per Operatori Trasporto Infermi, tenutosi a Pinzolo in Val Rendena, dal 17 al 19 gennaio 2003.

Questa manifestazione sportiva, organizzata dall'Associazione Volontari Soccorso Trasporto Infermi Pinzolo Alta Rendena, ha visto la partecipazione della nostra Associazione sin dalla prima edizione ed è divenuta appuntamento atteso per incontrare tanti volontari che operano nell'ambito del servizio di emergenza sanitaria in tutta Italia.

L'edizione 2003 sarà comunque per noi tutti indimenticabile: oltre all'impegno e alla grinta messi in campo dai singoli volontari, molti dei quali hanno fatto registrare anche buoni piazzamenti nelle varie categorie, la classifica generale a squadre delle 45 Società in gara, ha visto il Servizio Trasporto Infermi del Tesino, partecipante con oltre 30 concorrenti, salire sul gradino più alto del podio. Secondo classificato lo STI di Madonna di Campiglio, mentre al terzo posto è giunta la Croce Blu di Gromo.

Grande la soddisfazione di tutti e grande anche il divertimento garantito dalla buona strutturazione della manifestazione e dall'accoglienza riservata. Pietro Maturi, instancabile presidente dell'Associazione organizzatrice, ama infatti sottolineare la comune radice che ci unisce (fratelli di sangue...dice), vale a dire il fatto che entrambe le associazioni siano nate in seno al Corpo Vigili del

Fuoco Volontari rispettivamente di Pinzolo e Castello Tesino.

Slalom gigante, con 350 partecipanti scesi tra le porte distribuite lungo la pista Gual Rossa sul Doss del Sabion, sopra Pinzolo e sci di fondo, con un centinaio di competitori sfidatisi presso l'anello tracciato alla periferia di Carisolo, è la formula, collaudata ed apprezzata, di questo Campionato; il tutto inserito in una tre giorni di festoso incontro e costruttivo confronto tra quanti operano in tutta Italia a favore delle persone inferme. Più di mille le persone giunte a Pinzolo in quei tre giorni per la manifestazione. La suggestiva cerimonia di apertura, con la sfilata resa colorata dalle divise dei volontari e dai rispettivi striscioni, le associazioni locali che hanno collaborato alla realizzazione del Campionato, le note delle Bande Musicali di Pinzolo e Caderzone, l'accensione del tripode, i fuochi d'artificio, ha dato il via alle gare di questo Campionato "Memorial Claudio Maturi", in ricordo di un giovane soccorritore scomparso in un incidente automobili-

stico. I balli del Gruppo Folcloristico di Castello Tesino, la scalata del campanile da parte del Soccorso Alpino di Pinzolo e la degustazione di prodotti tipici, sono stati altri momenti graditi della giornata di apertura. Sul palco, all'inaugurazione della Competizione erano presenti numerose autorità che hanno sottolineato, nei loro interventi, il valore e l'importanza del servizio di primo soccorso in ogni comunità in cui viene prestato, sia a livello volontaristico che professionale.

Vari anche i momenti conviviali. Tra questi ricordiamo la serata con cena a base di prodotti tipici, seguita dallo spettacolo del Gruppo Folcloristico di Castello Tesino, musica con orchestra ed estrazione di numerosi premi, quindi il pranzo della domenica con la festosa cerimonia di premiazione. E all'ottimo risultato sportivo conseguito, la nostra Associazione ha aggiunto anche l'importante effetto della riuscita integrazione con la popolazione locale e della sferzata di simpatia ed allegria trasmessa all'intera manifestazione.



Il gruppo S.T.I. del Tesino a Pinzolo

Primo Soccorso

Ormai è diventata quasi una consuetudine per il Servizio Trasporto Infermi del Tesino proporre dei corsi di primo soccorso: sia rivolti alla popolazione a puro scopo informativo (sapere subito cosa fare e cosa *non* fare in caso di bisogno è fondamentale poi per il buon esito di un intervento), sia per l'aggiornamento dei componenti l'Associazione (per i quali il Servizio 118 richiede una preparazione sempre più qualificata) e sia per la formazione di nuovi associati.

Si è infatti concluso, con risultati positivi, l'ultimo "Corso di Primo Soccorso" tenutosi durante l'inverno, che ha abilitato, dopo l'esame sostenuto davanti ad una commissione presieduta da personale di Trentino Emergenza, i nuovi volontari:

- BOSO Denis
- BRAUS Daniele
- FABBRO Claudia
- MELCHIORI Lucia
- MENATO Alessandro
- MENEGHEL Doris
- MENGUZZATO Remo
- NERVO Antonella
- SANTUARI Herbert
- ZANETTIN Adriana

Naturalmente ad essi va l'augurio più fervido di buon lavoro.

E proprio grazie al grande impegno profuso nella gravosa attività cui deve far fronte l'Associazione (trasporti d'urgenza, prestazioni specialistiche, ecc.), i Volontari del Servizio Trasporto Infermi del Tesino sono riusciti recentemente a "regalarsi" una nuova ambulanza

equipaggiata per l'emergenza. È quindi con giustificato orgoglio che, con i tre mezzi attrezzati in dotazione e con la continua solerzia nell'addestramento del personale volontario, lo S.T.I. del Tesino porta avanti il proprio obiettivo di migliorare qualitativamente il trasporto sanitario garantito alle comunità della Valle.

Associazione sportiva "Tesino Bike"

"La Cinque Comuni Bike Trophy" 3^a Edizione

Siamo giunti alla 3^a edizione della "Cinque Comuni Bike Trophy" dopo soli due anni di praticantato la manifestazione ciclistica è entrata a far parte del circuito ciclistico nazionale. Quest'anno la manifestazione passa dal periodo fine estate alla primavera e quindi già ai primi di maggio vedremo le gare della manifestazione 2003 che sono:

sabato 3 maggio 2003
"Cronobike dei 5 Comuni" gara a cronometro con partenza ed arrivo a Strigno;

domenica 4 maggio 2003
granfondo "Memorial Paolo Moranduzzo" con partenza ed arrivo a Castello Tesino.



Nuovi Vigili

Nel mese di gennaio l'organico del corpo è stato ampliato con l'ingresso di Alessandro Marighetto, Cristian Ferrari, Manuel Buffa, i quali hanno superato positivamente le prove attitudinali presso la caserma dei Vigili del Fuoco permanenti di Trento.

È entrato a far parte del Corpo anche Matteo Manfredi (marito di Roberta Franceschini), già vigile del fuoco volontario a Mori.

Con i "nuovi acquisti" l'attuale organico è di 24 vigili effettivi.

L'esperienza positiva dell'anno scorso, in cui abbiamo aperto per una giornata la caserma alla popolazione in modo da rendere più trasparente la nostra attività verrà ripetuta nel corso della prossima estate.

Inoltre stiamo organizzando per quest'anno due manovre abbastanza impegnative con simulazione di incendio boschivo. Alla prima che verrà svolta nella valle del Tesino parteciperanno tutti i 22 corpi del distretto della Bassa Val Sugana. Mentre alla seconda che si svolgerà nella parte orientale del nostro territorio parteciperà la Protezione Civile di Lamon.



ICI ANNO 2003

Le aliquote I.C.I. deliberate dal consiglio comunale a valere per l'anno 2003 sono:

5,5 per mille
ORDINARIA

4,0 per mille
ABITAZIONE PRINCIPALE DEI SOGGETTI RESIDENTI, AREE EDIFICABILI, IMMOBILI CLASSIFICATI O CLASSIFICABILI IN CATEGORIA D2 (alberghi e pensioni), ABITAZIONI NON LOCATE DI ANZIANI E DISABILI RESIDENTI PRESSO CASE DI RIPOSO O DI CURA

4,5 per mille
PER IMMOBILI DIVERSI DALLE ABITAZIONI

La detrazione per l'abitazione principale è stata determinata in €. 258,22.

La **1^a rata** (SCADENZA 30 GIUGNO 2003) è pari al 50% dell'imposta dovuta ed è calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente;

la **2^a rata** (SCADENZA 22 DICEMBRE 2003) è pari al saldo dell'imposta dovuta per l'anno 2003 ed è calcolata sulla base delle aliquote e delle detrazioni stabilite per l'anno in corso.

È possibile effettuare il versamento in unica soluzione entro il termine di scadenza dell'acconto applicando le aliquote e le detrazioni stabilite per il 2003.

Il versamento va effettuato sul bollettino predisposto per il paga-

mento in **euro** dell'ICI sul ccp n° 179382 intestato a UNIRISCONSSIONI SPA TRENTO VIA DE GASPERI 37 38015 LAVIS. Non deve essere effettuato il versamento qualora l'importo dovuto sia inferiore ad € 10,33.-

La comunicazione per le variazioni della soggettività passiva intervenute nel corso dell'anno 2002 deve essere presentata entro il 30 giugno 2003 sui modelli messi a disposizione dal Comune (scaricabili anche dal sito internet www.comunitrentini.it) ovvero sui modelli ministeriali.

Lettura contatori acqua

È in corso la raccolta dei dati per la fatturazione dei consumi dell'acqua relativi all'anno 2002, attraverso una persona appositamente incaricata.

Vista comunque la difficoltà di effettuare le letture dei contatori posti all'interno degli stabili disabitati e chiusi, si invitano i proprietari degli stessi ad effettuare l'autolettura comunicandola tempestivamente al Comune.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al n. 0461 592515 oppure scrivere all'indirizzo e-mail l.moranduzzo.tributi@tin.it.

La Responsabile dell'Ufficio Tributi è la Sig.ra Moranduzzo Luisa

Censimento patrimonio edilizio montano

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 611 del 22.03.2002, ha individuato delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie necessarie a garantire la corretta progettazione e realizzazione degli interventi per tutelare il patrimonio edilizio montano esistente e da recuperare, costituito da edifici rurali tradizionali quali masi – baite – fienili nonché malghe – mulini – fucine e segherie.

La Legge Provinciale sulla Montagna n. 17 del 1998 prevede l'assegnazione di contributi a favore dei proprietari che intendono recuperare gli immobili del patrimonio edilizio montano nel rispetto degli indirizzi e dei criteri dalla deliberazione stessa fissati.

Il contributo può essere concesso, secondo un certo ordine di priorità, nella misura massima del 30 per cento della spesa ammessa.

Per l'individuazione degli edifici esistenti e da recuperare e con quale priorità, ai fini del loro censimento e localizzazione, è fondamentale la conoscenza della consistenza e delle caratteristiche del patrimonio edilizio montano.

I proprietari interessati sono pertanto invitati a segnalare l'esistenza di questi manufatti all'Ufficio Tecnico del Comune di appartenenza entro il 30 aprile 2003.

Anagrafe

Non ci sono più

Luciano Balduzzo *Beton* di anni 45
Gildo Moranduzzo di anni 67
Fiorinda Zotta *Bailo* ved. Boso di anni 94
Maria Teresa Sperandio di anni 65 in Svizzera
Delfina Sordo (Suora) di anni 96
Rita Zampiero ved. Lazzeri di anni 78
Giovanna Coldebella di anni 89
Alfredo Boso *Careta* di anni 78
Corrado Zampiero *Cristo* di anni 90
Maria Ballerin *Marciolo* di anni 87
Livia Boso ved. Zampiero di anni 89 in Francia
Angela Balduzzo ved. Maniotti di anni 87 a Borgo
Attilio Biasetto di anni 70 a Trento
Giulio Zotta *Segato Vanaro* di anni 73
Riccardo Moranduzzo *de Jerardo* di anni 78 in Argentina
Claudina Busarello ved. Facchin di anni 79
Giancarlo Barbato di anni 59



Luciano Balduzzo



Suor Delfina Sordo



Rita Zampiero



Giovanna Coldebella



Corrado Zampiero



Livia Zampiero



Angela Balduzzo

Fiocchi rosa e fiocchi azzurri

Ilaria Tomasi di Silvano e Laura Biasetto a Trento
Luca Biasetto di Giorgio e Verena Giordani a Trento
Daniel Pacciolla di Vittorio e Mirka Dallemulle
Alberto Marighetto di Alessandro e Sonia Buffa
Aurora Busana di Andrea e Sabrina Marighetto
Bonifacio Giacomelli di Antonio e Gloriana Dalcastagnè a Trento
Filippo Sordo di Romano e Cristina Boschetti
Marco Bellasi di Diego e Luisa Guadagnini (nipote di Giorgina Lucca)
a Bassano del Grappa
Tommaso Menguzzo di Fabio e Carla Polato a Pergine Valsugana
Nicole Boso di Denis e Marisa Bonfanti

ERRATA CORRIGE ANAGRAFICA

Nicola Fattore è figlio di Valter e Fabrizia Gasperina Moranduzzo e non di Fabrizia Gasperini come erroneamente indicato sullo scorso numero. Ci scusiamo vivamente con gli interessati.



"Nonna Fiorinda" festeggia i 100 anni con figlie e nipoti



"I Go To 00" scalano il successo!

Castello Tesino notizie

Via Venezia n. 18
38053 CASTELLO TESINO (TN)
E-mail: castellotesinonotizie@yahoo.it

Presidente: Ezio Moranduzzo
Direttore responsabile: Claudio Brandalise
Comitato di redazione: Maria Rita Baldi,
Lorenza Biasetto, Guendalina Dorigato,
Enzo Franceschini, Ezio Moranduzzo,
Paolo Pelloso, Ilaria Sordo,
Ornella Sordo, Silvana Sordo,
Laura Zotta.

Hanno collaborato a questo numero:
don Claudio Ferrari, Danilo Tarcisio Moranduzzo Palca,
Tatiana Sordo, Paolo Sordo, Bruno Facchin,
Graziella Menato, Giuseppe Patti,
Mariella Pasqualini, Maurilio Braus,
Franco Dorigato, Santo Valente, Mario Zotta,
Nadia Sordo, Anita, Tiziana e Michela Franceschini,
Italo Franceschini, " i Ragazzi della solidarietà per S. Giuliano,
Silvio Tienghi, Alessandro Moranduzzo,
Ivan Boso, Arianna Costa,
Livio Gecele,

Fotografie:
di copertina: archivio A.P.T. Lagorai
altre foto: Alcisa Zotta, Morandez,
archivio sez. S.A.T del Tesino
Claudio Brandalise, Gotazzo, Britney Spritz,
archivio Gruppo Folk, Massimo Molinari
archivio S.T.I.,